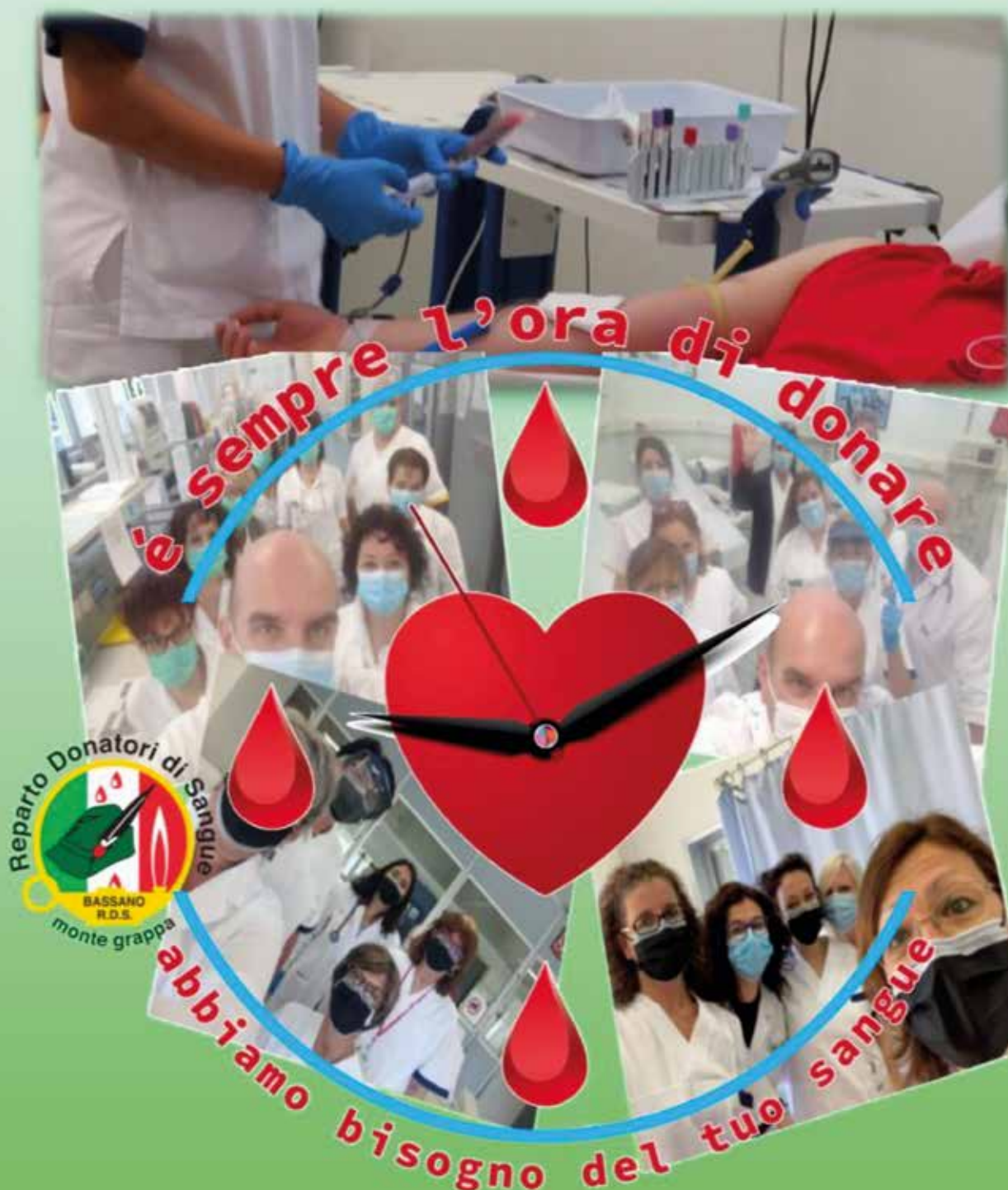


il

DONATORE *di* SANGUE



Semestrale del Reparto Donatori di Sangue Montegrappa A.N.A. Bassano Del Grappa - N. 1 dell'anno 2020
Autorizzazione Tribunale di Bassano n° 1/92 - Reg. periodici 1/92 - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. In L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DCB Vicenza



Editoriale



Cari Lettori e Donatori, la nostra Associazione ha chiuso il 2019 ottenendo splendidi risultati e contribuendo all'impegno sociale e morale con la donazione di ben **8.583** sacche di sangue e plasma.

Nel 2019 abbiamo avuto tre importanti incontri:

- La giornata mondiale del Donatore che aveva come tema: **"Sangue sicuro per tutti"**, argomento che si basa sulla sicurezza delle terapie trasfusionali.

- Il **23° Incontro Regionale dei Donatori a Cima Grappa**, con la S. Messa concelebrata dal Parroco di Ramon di Loria e Bessica Don Paolo Furlan alla presenza di oltre 2.000 Donatori del Reparto e di altre Associazioni consorelle.

- La Festa di Ringraziamento dei Donatori di Sangue del Reparto "Monte Grappa", presso il Gruppo di **S. Giacomo di Romano D'Ezzelino**.

Inoltre mi preme ricordare anche le feste con il 50° anniversario di fondazione dei Gruppi di S. Giuseppe di Cassola, di Conco e di Fellette di Romano D'Ezzelino.

Già nel mese di gennaio 2020, oltre a mantenere e migliorare gli impegni e le attività del 2019, non ci siamo adagiati sugli allori, ma abbiamo sottoscritto un contratto con il Cinema multisala "Metropolis Cinemas" di Bassano per ampliare la propaganda sulla donazione; inoltre stiamo lavorando per la nascita di nuovi Gruppi, per donare a Castelfranco Veneto, a Montebelluna e a Cittadella, dopo la sottoscrizione,

a giugno, di possibili nuove convenzioni con la USL n. 2 di Treviso e la USL n. 6 di Padova.

Purtroppo nel mese di febbraio abbiamo cominciato a sentir parlare di "Coronavirus" e, con la sospensione delle attività scolastiche, sono saltati gli ultimi appuntamenti con le scuole superiori e le scuole medie, per la propaganda del dono del sangue, e il Concorso Marisa Nardini Viscidi.

Si sperava che questa immane tragedia, che ha colpito prima la Cina, poi l'Italia e di seguito tutto il mondo, potesse passare in un breve tempo, senza grosse conseguenze, invece abbiamo constatato quante vittime ci sono e quanto ancora dovremo attendere perché il tutto sia chiuso con i tanti problemi connessi.

Abbiamo visto morire tante persone anziane, ma anche giovani, medici, infermieri, volontari che hanno dedicato il loro lavoro e tanto tempo a soccorrere e salvare vite umane. Abbiamo dovuto restare chiusi nelle nostre case, sopportare limitazioni e reprimere molti desideri per non ampliare il numero dei contagi. Spero che tali rinunce portino a dei sani cambiamenti e che tutti noi abbiamo compreso quanto sia importante dedicare tempo alla famiglia, all'amicizia, all'ascolto, alla solidarietà e al colloquio con i propri cari e con i nostri donatori che hanno dovuto sopportare repentini cambiamenti ed adeguarsi alle non sempre condivise direttive imposte dal Governo, dal CRAT e dal DIMT.

La solidarietà dimostrata dai Donatori di Sangue, in questo periodo di crisi, causata dal Covid-19, è stata eccellente e ha soddisfatto tutte le esigenze di scorta di sangue intero e di plasma per la provincia di Vicenza e oltre.

Il sangue e il plasma hanno una scadenza e nessuno di noi donerebbe il proprio sangue se sapesse che non verrà utilizzato; pertanto, dopo una prima richiesta di donazioni a livello nazionale, le richieste di sangue sono diminuite a causa del blocco degli interventi chirurgici e dei trapianti, così da dover decurtare le agende di prenotazione del 30%.

Tutto ciò non toglie il fatto che siamo tutti invitati a riempire sempre le agende nei posti disponibili e riprendere

il DONATORE di SANGUE

Periodico Semestrale Del Reparto
Donatori di Sangue "Montegrappa" - A.N.A.
Bassano del Grappa

direttore responsabile
Gianfranco Cavallin

comitato di redazione
presidente Lamberto Zen, Giovanni Negrello,
Alberto Battocchio, Giovanni Pasquin, Mario Sonda

direzione, redazione, e amministrazione
R.D.S. "Montegrappa"
Via dei lotti n. 40
36061 BASSANO DEL GRAPPA

foto
di Sebastiano Valente e
provenienti dai gruppi e da collaboratori vari

stampa
Laboratorio Grafico B.S.T.
Autorizzazione Tribunale Bassano
Nr. 1/92 - Reg. Periodici 1/92

in copertina:

la foto di copertina è ricavata
da elaborati del concorso
"Il Dono prezioso del Sangue"
ENTE DI FORMAZIONE I.RI.GEM. ROSA'

a soddisfare il fabbisogno di sangue quando gli interventi chirurgici e i trapianti riprenderanno il corso normale.

E' necessario ricordare che **"donare il sangue significa pochi minuti per te, ma una vita per qualcun altro"**.

Nei primi 4 mesi del 2020 le donazioni hanno avuto un andamento altalenante, a fine febbraio avevamo 6 donazioni in più del 2019, ma a marzo, a causa delle limitazioni siamo scesi a -35 e ad aprile a -212 rispetto al 2019. Speriamo che dal 4 maggio, essendo le limitazioni cancellate, si possa riprendere una vita con meno impedimenti e un numero di donazioni almeno pari allo scorso anno.

Abbiamo dovuto annullare molte feste dei Gruppi, è stata spostata l'Adunata degli Alpini, spostato il rinnovo delle cariche associative e, con il blocco delle scuole, la premiazione del Concorso Marisa Nardini Viscidi forse verrà spostata a settembre.

La festa mondiale del Donatore di Sangue, che quest'anno doveva celebrarsi in Italia, è stata rinviata al 2021 e speriamo che per la prima domenica di Luglio, almeno per la S. Messa con i soli rappresentanti dei gruppi, possiamo incontrarci al 24° Raduno Regionale dei Donatori sul Monte Grappa.

Attualmente molti donatori stanno per essere sospesi o esclusi dalla donazione per raggiunti i limiti di età (ricordo che si può donare fino ai 68 anni se in buona salute) o per altre norme che attualmente sono state aggiunte. Pertanto è importante promuovere, sensibilizzare e informare personalmente amici e conoscenti sul valore e l'importanza del dono del sangue, per avviare più persone a diventare aspiranti donatori.

Ricordando le parole pronunciate da Papa Francesco durante il momento di preghiera sul sagrato di Piazza San

Pietro "Da settimane sembra che sia scesa la sera. Fitte tenebre si sono addensate sulle nostre piazze, strade e città... Ci siamo trovati impauriti e smarriti. Come i discepoli del Vangelo siamo stati presi alla sprovvista da una tempesta inaspettata e furiosa. Ci siamo resi conto di trovarci sulla stessa barca, tutti fragili e disorientati... così anche noi ci siamo accorti che non possiamo andare avanti ciascuno per conto suo, ma solo insieme... Con la tempesta, è caduto il trucco di quegli stereotipi con cui mascheravamo i nostri "ego", penso che anche noi "insieme" dopo questo periodo nero della nostra vita potremo vedere la luce e avere fede in un futuro migliore. Anche se la storia non registra le quotidiane buone notizie e gli episodi d'amore, anche se sono aumentate le regole che escludono le possibili donazioni, **non abbiate paura di andare**

a donare, perché sono sicuro che gli atti d'amore e di generosità sono molto più importanti.

Questo articolo dovrebbe essere l'ultimo del mio mandato come Presidente del Reparto e voglio dirvi che è stato per me un onore rappresentare e servire i Donatori della nostra Associazione; se non fossi stato all'altezza del mio incarico, vi chiedo scusa per quello che vi sareste aspettati da me, spero di ritrovarvi numerosi nei prossimi incontri associativi e, con la certezza nelle vostre donazioni e gesti di solidarietà verso chi soffre, colgo l'occasione per un grande abbraccio a tutti Voi, alle Vostre famiglie a tutte le persone che amate. Ewiva i Donatori di Sangue!!!

Maggio 2020

Il Presidente R.D.S. Zen Lamberto

Lamberto Zen

Coronavirus, rinviato l'evento globale del "World Blood Donor Day 2020"

O 2/04/2020 - Le celebrazioni per la **Giornata Mondiale del Donatore di Sangue**, che quest'anno erano state affidate all'Italia, sono rimandate all'anno prossimo a causa dell'emergenza Covid-19. La conferma ufficiale è arrivata dall'Oms, che, per quest'anno, si affiderà solo a una campagna virtuale per l'evento.

Il World Blood Donor Day si tiene ogni anno il 14 giugno ed è stato istituito nel 2004 per opera dell'Organizzazione mondiale della sanità, della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa internazionale, della Federazione Internazionale delle Organizzazioni di Donatori di Sangue (FIODS/IFBDO) e della ISBT, International Society of Blood Transfusion. La candidatura, voluta dal **Ministero della salute**, coordinata dal **Centro nazionale sangue** e dal **Civis**, il coordinamento delle associazioni dei donatori, ha ricevuto l'appoggio delle principali associazioni di pazienti e società scientifiche

nell'ambito della medicina trasfusionale e delle malattie del sangue.

"Il rinvio era necessario per garantire la sicurezza dei partecipanti, anche considerando il fatto che erano previsti ospiti da tutta Italia e anche da diversi paesi esteri - spiega **Giancarlo Maria Liumbruno**, direttore generale del Cns -. Stiamo già lavorando per l'edizione dell'anno prossimo di un evento che speriamo possa valorizzare ancora di più il sistema sangue italiano, che anche in questo momento così complesso

è riuscito a garantire le terapie salvavita a 1800 pazienti al giorno".

Anche in questo periodo, ricorda il Cns, nonostante le misure di distanziamento sociale, è possibile andare a donare il sangue. È fondamentale però **prenotare la donazione** per evitare assembramenti e per garantire una corretta programmazione dei fabbisogni.



La donazione in tempo di pandemia Covid-19



21 febbraio 2020. Penso che questa data rimarrà per sempre fissata nella mia mente. Quella sera abbiamo iniziato a ricevere le prime mail sui primi casi di malattia da Corona Virus in Veneto e in meno che non si dica le prime disposizioni urgenti su come comportarci in relazione alle azioni di prevenzione da attuare nella raccolta di sangue ed emocomponenti, in seguito alla diffusione del virus pur nella non dimostrata trasmissibilità per via trasfusionale:

- ci è stato chiesto di rafforzare le misure di attenzione nella selezione del donatore: anche lievi sintomi di sindrome da raffreddamento sono causa di esclusione temporanea dalle donazioni e di conseguenza deve essere diffusa l'informazione che i donatori che presentano tali sintomi non devono recarsi a donare e questo fino a due settimane dopo la completa guarigione;

- di rafforzare il messaggio dell'importanza dell'informazione post-donazione, raccomandando fortemente la comunicazione tempestiva al centro di riferimento se comparissero sintomi simil influenzali anche a distanza di 28 giorni dalla donazione.

Improvvisamente abbiamo dovuto cambiare il Nostro approccio con il donatore. Iniziare da subito con il controllo della temperatura corporea, il distanziamento sociale, la prenotazione obbligatoria, il progressivo passaggio ad utilizzo di mascherina chirurgica per tutti ed infine l'allontanamento di tutto e tutti quelli non direttamente coinvolti nella donazione.

Il cambiamento è stato drastico ma come sempre il mondo della donazione del sangue ha risposto in modo esemplare e con responsabilità. Nei giorni immediatamente successivi agli appelli nazionali su tutti i media, che chiedevano la donazione di sangue, vi è stata una forte presenza di donatori, poi ridotta nel momento in cui tutta l'attività di routine è venuta meno (sala operatorie bloccate, attività ambulatoriale chiusa), portando ad avere un eccesso di sangue nelle emoteche. Le associazioni ci hanno seguito a distanza, collaborando nel gestire chiamate e prenotazioni.

In tutto questo non possiamo ora parlare del numero di donazioni, aspiranti, e tutto quello che solitamente viene proposto in funzione di una programmazione annuale, ma possiamo solo fare dei ragionamenti su quanto tutto questo perdurerà.

Siamo entrati nelle fase due. Fase che al momento prevede un rafforzamento dei controlli all'ingresso agli ospedali, il tutto per poter garantire massima sicurezza agli utenti, donatori e riceventi. Un grandissimo grazie, a tutti coloro che hanno continuato a donare, nonostante il "lockdown", e che hanno permesso ai Nostri pazienti di avere sempre il sangue e il plasma necessario. Con la fase due progressivamente gli ospedali torneranno ad aprire le sale operatorie e le attività ambulatoriali, con un verosimile aumento delle richieste di sangue, ed è per questo che le liste da maggio sono state riaperte per incrementare le donazioni necessarie.

In questi giorni inoltre le notizie vedono su i titoli dei giornali come il plasma da donatori guariti dal CoVid-19 sembra essere una possibile terapia nella cura di questa malattia. Il Veneto si trova in prima linea ed i Centri Trasfusionali sono già all'opera nella selezione dei pazienti adatti alla donazione del plasma.

Attenzione però, non tutti possono donare, e non tutti hanno le caratteristiche per poter utilizzare il plasma a fini terapeutici. Bisogna avere un titolo anticorpale molto elevato per poter pensare di utilizzare il plasma ed avere una risposta terapeutica soddisfacente, per cui vi sono dei protocolli di selezione rigidi per poter come sempre dare un prodotto qualitativamente equivalente ad un farmaco a tutti gli effetti.

Tutto questo ha tolto spazio alla routine ma dobbiamo comunque dire che, da Gennaio, il DIMT di Vicenza ha un nuovo Direttore di Dipartimento, il dott. Fiorin, a cui faccio i miei personali auguri di buon lavoro.

Non sappiamo come e cosa il futuro ci riserva. Tutti i giorni viaggiamo a vista in quanto ogni giorno ci pone soluzioni nuove da affrontare. In questo è molto difficile pensare a programmare qualcosa, per cui chiedo a Voi donatori di mantenere questa Vostra abnegazione per il dono del sangue e continuare a prenotare le Vostre donazioni.

Sappiate che SOLO chi ha la prenotazione può accedere.

Vi porgo i miei più calorosi saluti

Dott. Corrado Sardella

Responsabile f.f. Unità Semplice Dipartimentale
Servizio ImmunoTrasfusionale ULSS 7 "Pedemontana"

Il caso - Aiutare chi sarà nel bisogno

Da alcuni mesi siamo tutti preoccupati per la pandemia del coronavirus che dilaga nel mondo intero.

Ogni giorno vengono trasmesse informazioni con centinaia di decessi: per tanti di noi sono solo numeri ma dietro ad ogni morte, resta il dolore, la solitudine, il pianto delle persone che non hanno potuto salutare o stare vicino a chi, con tanta sofferenza, ci stava lasciando e nemmeno poterle salutare, per l'ultima volta, con le esequie stretti nel lutto con parenti e amici.

In questo frangente medici, infermieri e tutto il personale sanitario, fedeli alla deontologia professionale e anche al senso di dovere, hanno continuato a prestare il loro servizio nonostante il pericolo e, a volte, anche la paura di rimanere loro stessi vittime del virus come, purtroppo, si è visto anche in queste settimane. Erano loro, al capezzale dei morenti e dei malati sofferenti, a cui è vietato per i parenti avvicinarsi. Poco si è parlato anche dei sacerdoti che non si sono tirati indietro nel dare conforto spirituale e di tante altre figure e professioni che si sono impegnate perché questa pandemia potesse essere meno dolorosa e meno difficoltosa per tutti: pensiamo agli addetti dei supermercati, alle forze dell'ordine, ai corrieri dei negozi on line, ecc...

In questo tempo però, nonostante tutto, è emerso il lato buono della gente nel dimostrare un altruismo e comprensione che sembrava avessimo dimenticato!

Ora inizia la "fase due" cioè meno restrizioni, più libertà anche se ridotta, in quanto è necessario essere attenti perché non ritorni tanto male, per non "dare gambe al virus di circolare".

Inizia anche, purtroppo, ad emergere un altro "virus" che è la povertà. Tanti hanno perso e perderanno il loro posto di lavoro e si troveranno a non avere più il necessario per vivere. Questa sarà una fase molto dolorosa che ci porterà indietro nel tempo con abitudini diverse, con attività e spe-

se che fino a prima davamo per scontate e ci sembravano essenziali, poiché oramai facevano parte del nostro vivere. Ma tutti noi, se possiamo, sono sicuro daremo una mano, aiutando chi si trova in difficoltà, non solo con parole ma con fatti concreti: solo così dimostreremo che non siamo di meno di chi, nella prima fase, si è adoperato per rendere meno amara questa malattia.

Quello che stiamo affrontando e che ci aspetterà, ci può anche far riflettere sulla necessità di imparare a risparmiare perché ci succede spesso di dimenticare che nel futuro potranno capitare eventi non prevedibili, dove le nostre certezze economiche e non, potrebbero essere messe da un giorno all'altro in discussione.

Penso che, dopo questa prova, il mondo intero si domanderà se veramente valga la pena continuare a fare guerre, nazioni contro nazioni, quando questo virus ha colpito tutti, senza guardare confini né ricchezza: è bastato un piccolissimo germe per fermare l'intera umanità rischiando di travolgerla! Ci siamo sentiti piccolissimi e fragili in questo creato che, tra l'altro, abbiamo continuato a calpestare nella logica del miglior profitto (per una piccolissima fetta di persone) mettendo al primo posto il nostro benessere finanziario anziché quello umanitario. Mi piace citare Papa Francesco quando ci esorta a sanare questa nostra terra se vogliamo vivere sani; ognuno di noi però deve fare la propria parte perché ogni cosa rientri il più possibile nella sfera di come è stata creata.

Nessuna persona si può pensare isolata dagli altri, come ci ha insegnato questa pandemia: ognuno dipende dall'altro! A noi volontari è richiesto più degli altri perché è nostro compito dimostrare di essere sempre in prima linea nell'aiutare chi è nel bisogno, non solo con il sangue, ma con vero altruismo e aiuto reciproco.

Mario Sonda

Chiunque, ditta o privato, intenda erogare un contributo a favore del Reparto Donatori di Sangue Monte Grappa, detraibile fiscalmente, deve indicare chiaramente, nella causale del bonifico, la seguente dicitura:
"erogazione liberale a favore di Onlus (ex D.L. n.35/2005)"

Per la destinazione del 5 per mille dell'IRPEF a favore del volontariato il codice fiscale del reparto donatori è il seguente

91006580244

Cambio della guardia alla guida del Reparto

Il mandato dell'attuale Direttivo del Reparto è arrivato alla scadenza. Come già annunciato sui canali di comunicazione R.D.S. "Monte Grappa", alla prossima Assemblea dei delegati sarà eletto il nuovo direttivo, (dovrebbe già essere fatto nel periodo di gestazione del giornale).

Il periodo previsto per un mandato è il triennio e i rappresentanti possono essere rieletti per un massimo di tre mandati consecutivi.

Il Consiglio Direttivo è composto da 7 Consiglieri scelti all'interno dei singoli mandamenti e da 12 Consiglieri eletti dall'Assemblea dei Delegati, tutti con voto deliberativo; poi, partecipano con voto consultivo 3 Consiglieri Revisori dei Conti e 3 Consiglieri Probiviri. Ai lavori del consiglio, su delibera consigliare, partecipano 2 rappresentanti della locale sezione A.N.A. Monte Grappa con voto consultivo.

Nel triennio 2017 – 2020 vanno rilevati alcuni punti che caratterizzano il mandato:

- 09 aprile 2017 Assemblea dei Delegati per il rinnovo delle Cariche Sociali del Reparto.
- **24 aprile 2018 costituzione del 54° Gruppo R.D.S. "Monte Grappa" di Dueville con l'elezione del Capogruppo, affiliato al mandamento 5.**
- 21 ottobre 2018 approvazione nuovo statuto ODV e relativa modifica all'iscrizione Regionale da ONLUS a ODV;

approvazione Regolamento del Consiglio R.D.S. "Monte Grappa" e dei Gruppi.

- 05 novembre approvazione in Consiglio Direttivo del Regolamento di partecipazione alle Cerimonie Ufficiali e per l'utilizzo dell'automezzo di proprietà del Reparto.
- Marzo 2019 viene consegnata ai Donatori della provincia di Vicenza l'**app** per le prenotazioni a donare.
- 25 novembre 2017 istituzione giornata dedicata alla donazione di sangue riservata alle sole donne, per celebrare la giornata contro la violenza nei confronti delle donne.

Grazie alla generosità dei Donatori associati, il 2019 è stato l'anno record con 8583 donazioni.

Nei primi mesi del 2020 ha fatto irruzione nella vita degli italiani l'epidemia denominata Coronavirus COVID-19: sono stati sospesi gli interventi chirurgici senza urgenza ed i trapianti in tutta la nazione.

Il DIMT di Vicenza, superati i margini di crisi nazionale per le scorte di emazie, ha programmato le donazioni in base alle esigenze atte a garantire l'approvvigionamento necessario, decurtando le fasce orarie per la prenotazione.

Il Segretario Battocchio Alberto

Alberto Battocchio



Festa di Ringraziamento 2019 a San Giacomo di Romano D'Ezz.

Alla prima domenica di dicembre il R.D.S. "Monte Grappa" celebra l'annuale Festa di Ringraziamento che, nel 2019, è stata ospitata dal Mandamento 3 presso il Gruppo di S. Giacomo.

In questa occasione vengono consegnati i riconoscimenti ai Presidenti dei gruppi ed ai Consiglieri del Reparto, che hanno terminato i loro mandati, e vengono premiati i Donatori che hanno raggiunto le 71 e 100 donazioni.

Sono stati assegnati i riconoscimenti a 7 Presidenti emeriti dei Gruppi e **premiati i seguenti donatori per aver raggiunto le 71 donazioni:**

Padre Gnesotto ClaudioPietro del Gruppo di Angarano; Trivellin Diego e Brian Antonio del Gruppo di Mussolente; Agostini Roberto e Zurna Giovanni del Gruppo di Pozzoleone; Benacchio Fulvio del Gruppo di S. Nazario; Zanon Danilo del Gruppo di San Vito; Marcon Lucia del Gruppo di Zenone; Fiorentin Eliseo e Muraglia Valeriano del Gruppo di Dueville.

Per aver raggiunto le 100 donazioni sono stati premiati i seguenti donatori:

Mastel Giampietro del Gruppo di Casoni; Ferronato Giorgio del Gruppo di XXV Aprile; Bonin Sergio del Gruppo di Rossano Veneto.

Nel suo intervento il Presidente Lamberto Zen ha affermato che:

"In questa festa di Ringraziamento possiamo esprimere innumerevoli grazie:

- a Dio per la buona salute, che ci ha permesso di donare



- il sangue e offrire vita e speranza alle persone ammalate;
- alla nostra Associazione, perché siamo riusciti a credere e conseguire gli obiettivi indicati dal nostro Statuto;
- ai miei più vicini e attenti collaboratori: Alberto, Loris e Tiziana, per la generosità con cui svolgono il lavoro per il Reparto;
- ai Consiglieri del Direttivo, per la tenacia e il lavoro che esercitano nei vari incarichi assunti;
- ai Presidenti dei Gruppi e ai componenti dei Direttivi, perché con il loro regolare impegno seguono i soci e organizzano le attività dei Gruppi, interessando e coinvolgendo le persone sul valore del dono del sangue e della solidarietà;
- ai Donatori che, con umanità ed amore, hanno generosamente offerto il loro sangue;
- ai volontari che, con responsabilità, accolgono e aiutano i donatori e gli aspiranti donatori prima e dopo la donazione;
- ai volontari della Segreteria che svolgono una utile attività aiutando i donatori nelle varie richieste;
- ai medici volontari che mi assistono negli incontri con le scuole per allargare il numero dei giovani donatori e conoscere l'importanza del concetto del dono;
- ai medici e agli infermieri del Centro Trasfusionale perché, con il loro lavoro, rendono fruttuosa la raccolta del sangue;
- ai Donatori che sono andati avanti, perché, con il loro esempio, hanno trasmesso il messaggio del dono che dà fiducia e sostegno".

AB

I malati chiedono vicinanza...

La pandemia non spegne le domande di senso degli uomini. Don Oreste Ferronato cappellano dell'Ospedale S. Bassiano racconta la sua quotidianità con gli ammalati e con gli operatori sanitari: «lavoro accompagnato da una testimonianza di bene contagiante».

Sono un sacerdote che testimonia con la sua presenza che Dio c'è. Ogni giorno scelgo di essere il volto della misericordia di Dio nelle corsie dell'Ospedale. La presenza è il punto di partenza per instaurare un dialogo con i medici e con i pazienti. Visito i pazienti Covid, ma mi devo limitare a una benedizione attraverso il vetro.

Nonostante lo sconforto, la speranza cristiana è ben visibile. La sofferenza può nascondere Dio ma non lo elimina. Cerco di assumere la sofferenza delle persone che incontro e prego con loro. Diversamente sarebbe solo un esercizio di retorica. L'uomo è alla ricerca di continue risposte: «L'epicureo sazio, seduto sul divano con in mano il telecomando, afferma che se c'è la sofferenza, non c'è Dio. Noi, invece, vediamo che più c'è sofferenza, più c'è una ricerca di Dio, perché emerge una ricerca di senso. Noi strutturalmente siamo preghiera. Nasciamo piangendo, chiedendo che qualcuno ci soccorra».

Ma se prego, chi viene in mio aiuto? «L'unico modo per far capire che c'è Qualcuno, è mostrare un uomo che va in soccorso "da questo vi riconosceranno che siete miei amici, se avrete amore gli uni per gli altri". Nel patrimonio della Chiesa, soprattutto dell'ultimo secolo, abbiamo dimenticato che Dio si è fatto carne: Dio ti raggiunge attraverso l'uomo, ti raggiunge in tutte le situazioni della tua vita». Ognuno di noi con i suoi limiti può diventare determinante per l'altro. «Per questo il Papa dice di non chiudersi in sagrestia. La gente, anche in questo momento difficile, ha bisogno di sentirsi vicini».

La figura del cappellano d'ospedale ricopre un ruolo molto importante anche per tutto il personale sanitario che si sta sobbarcando un peso non indifferente. Tutti lo fanno perché si rendono conto di vivere un tempo straordinario: questo, infatti, fa vedere le cose come sono. Chi è egoista diventa ancora più egoista; chi è buono diventa ancora più buono; chi lavora, lavora ancora di più. Dentro alla difficoltà assisto a una testimonianza di bene contagiante: le persone cambiano».

Passando ogni giorno per tutti i reparti mi sento dire sia dai malati che dal personale sanitario: «Non smettere di venire, perché abbiamo bisogno di vederti». «Non faccio cose straordinarie chiedo semplicemente se la notte si sono riposati, diciamo insieme una preghiera, mi chiedono una benedizione, li incontro con un sorriso. Magari quella persona non ha nessuno che glielo chiede...» soprattutto in questo periodo che vive normalmente separato dalla sua famiglia («ci ritroviamo a parlare della moglie e dei figli, di questa situazione difficile, parliamo anche di Dio, dell'amore di Gesù che non abbandona nessuno».

Hai tempo per darmi la comunione? per confessarmi», è una delle tante richieste che mi vengono formulate. Io mi

fermo ascolto, consiglio, rincuoro, assolvero portando nel suo cuore, in nome di Gesù, luce e speranza... gli dono il Pane della vita che è l'Eucaristia.

Le Messe nella cappella sono sospese ma ci sono persone che passano per un saluto, una preghiera, per accendere una candela. Sentire Gesù vicino è importante in questi momenti difficili.

E' vietato entrare nei luoghi di contaminazione e pensando che dentro ci sono persone che muoiono sole, mi fermo all'esterno davanti alla porta per una preghiera e una benedizione abbracciando nello Spirito tutta questa sofferenza offrendola al Signore.

Ho salutato parecchie persone con una breve liturgia della parola (lettura, salmo, vangelo, una brevissima riflessione) e la benedizione di commiato presso le camere ardenti visto che non si possono celebrare i funerali, solo con il feretro e qualche parente stretto. Mi è capitato anche di accompagnare salme al cimitero e i dipendenti delle onoranze funebri hanno fatto un piccolo video per poter offrire almeno un ricordo ai parenti: «È l'unica cosa che possiamo fare per loro».

Concludo dicendo che con la mia presenza di fronte al dolore dimostro che ti amo e sono disposto a condividere la tua sofferenza e un po' di tempo con te. In questo modo testimonio che Dio ti ama e mai ti abbandona».

Alla sera quando mi trovo in stanza penso: anche oggi ho condiviso una certa dose di sofferenza insieme a medici, infermieri/e operatori e operatrici socio sanitarie, ammalati e parenti disorientati, impauriti, preoccupati. Realisticamente ho cercato di dare speranza, di assicurarli nella preghiera a un Dio che non abbandona nessuno, che ci ama e ci porta sul palmo della mano. Un Dio che è presente, cammina con noi, soffre con noi e ci assicura che come per lui anche per noi il venerdì santo è stato necessario, ma è un giorno solo di passaggio. Che ci attende c'è la Pasqua di risurrezione. La vita nuova che recupera valori persi come la solidarietà, la condivisione, la fede nella sua presenza e il senso di una vera famiglia e comunità dove siamo tutti figli e fratelli e come tali dobbiamo vivere. Porto nel cuore il peso di tanta sofferenza che vedo in tanti occhi e la tentazione è quella di gridare "Signore dove sei?" e Lui mi dice "credi tu questo...", Signore credo che tu sei il Cristo... aumenta la mia fede. Dammi la forza di consolare, di amare, di indicare la strada, di illuminare la strada buia della sofferenza: lascia a Gesù il timone della tua vita e nessuna tempesta sarà così violenta da cancellare la rotta che Gesù ha tracciato per te... Gesù non lasciarci in balia della tempesta. Sgrida questo mare burrascoso, questa tempesta insistente, questo virus tremendo perché solo a te obbediscono e solo tu puoi portare la bonaccia, illuminando anche le menti umane a trovare la strada del vicino. Senza di te siamo una nave alla deriva. Fa che lo capiamo e lo capiamo presto.

Don Oreste

Cappellano Ospedale S. Bassiano

25 novembre: Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne

Il 25 novembre le Associazioni del Dono del Sangue, che operano prevalentemente nel Centro Trasfusionale di Bassano, riservano questa giornata alla donazione di sole donne.

La violenza contro le donne è una violazione dei diritti umani e una conseguenza della discriminazione nei confronti delle stesse; è particolarmente importante promuovere la prevenzione per combattere questo tipo di violenza e garantire l'uguaglianza del genere femminile.

La disuguaglianza di genere persiste ancora in tutto il mondo e va combattuta con ogni sforzo.



CONVENZIONI

Il R.D.S. "MONTE GRAPPA" ha stipulato delle convenzioni, con alcune ditte presenti nel territorio, le quali garantiscono, ai donatori associati, il beneficio di uno sconto economico su acquisti o servizi.

Nel sito www.rdsbassano.it - su **documenti** alla voce **convenzioni** si trovano i recapiti e le condizioni garantite.

Le ditte convenzionate sono:

- Nico s.p.a. abbigliamento e calzature, S. Zeno di Cassola;
- Autodemolizioni Bresolin s.r.l., Bassano del Grappa;
- Iper Battocchio, Romano d'Ezzelino;
- Centro Specialistico Ortopedico e Riabilitativo Magalini Medica, Bassano del Grappa;
- Agenzia Viaggi Listrop, Rosà;
- Centro Nuoto Rosà;
- Libreria Palazzo Roberti, Bassano del Grappa;
- Macelleria Fontana, Marostica;
- Trevisan Autoservice, Rossano V.to;
- Le Tradizioni Gastronomia, Bassano del Grappa.;
- Dal Monte S.r.l., Pove del Grappa;
- Ottica Chiti, Bassano del Grappa;
- Cooperativa di Consumo Pozzoleone;
- Linearete, Bessica di Loria TV;
- Arredamenti Gasparotto, Rosà;
- Nicopneus, Rosà;
- Parise Gomme, Rossano Veneto;
- Favero Abbigliamento, Cassola;
- Acustica Vecchini, Bassano del Grappa;
- Assicurazioni Generali Agenzia di Cittadella, Borgo Padova.

Comunicazioni del Reparto

INFORMAZIONI UTILI AL DONATORE

Il Reparto ringrazia tutti i donatori per la responsabilità dimostrata in questo periodo difficile, che non ha scalfito la loro generosa solidarietà, adempiendo così anche a un dovere civico.

La donazione è una procedura controllata e sicura: tutti i materiali del circuito del prelievo sono sterili e vengono utilizzati una sola volta, nella massima garanzia della tutela del donatore e della corretta preservazione del suo prezioso dono.

Cosa si dona:

Donazione di sangue intero. Una donazione di sangue intero dura circa 10 minuti: si può donare ogni 3 mesi (uomini/donne non in età fertile) oppure 2 volte all'anno le donne in età fertile (devono trascorrere 12 mesi dalla data della penultima donazione e si prenota il giorno seguente; per quella intermedia devono trascorrere almeno 90 gg. dalla precedente). Vengono prelevati circa 450 ml di sangue intero, che viene utilizzato prevalentemente per la produzione degli emocomponenti (plasma, piastrine, globuli rossi). **Si raccomanda di fare almeno 2 donazioni all'anno.**

Donazione di plasma (plasmaferesi). Una donazione di plasma dura circa 45 minuti.

Si può donare ogni 14 giorni, (consigliato max. ogni 30 giorni). Un separatore cellulare, collegato all'ago che viene inserito in vena, permette di separare il plasma dalle altre cellule del sangue, che vengono reinfuse nel circolo sanguigno. Vengono prelevati circa 600-700 ml di plasma. Il recupero del volume ematico è immediato, mentre per il recupero delle sostanze come le proteine occorrono pochi giorni.

Donazione di piastrine (piastrinoafesi). Una donazione di piastrine dura all'incirca un'ora e mezza, con procedimento analogo a quello della plasmaferesi. Le donazioni **si possono fare solo a Vicenza**. È possibile effettuare fino a 6 piastrinoafesi l'anno.

Donazioni multiple di emocomponenti (grazie ai separatori cellulari). Si possono donare simultaneamente, ad esempio, plasma e globuli rossi (eritroplasmaferesi), oppure globuli rossi e piastrine (eritropiastrinoafesi), o ancora plasma e piastrine (plasmapiastrinoafesi). Le donazioni possono essere fatte solo a Vicenza.

È fondamentale prenotare le proprie donazioni, il donatore deve presentarsi in Centro Trasfusionale munito di documento di identità, di tessera sanitaria e, dopo la prima donazione, con la tessera associativa.

Alcuni donatori possono essere idonei solo per determinati tipi di donazione ed è richiesto ai donatori con il gruppo AB, possibilmente, di preferire le donazioni di plasma.

Prima di recarsi a donare si deve fare sempre una piccola colazione senza latte e derivati e con pochi zuccheri.



Se non l'hai già fatto, per prenotare e gestire le tue donazioni scarica sul cell. la nuova APP: Donatori Vicenza.

Se sei in possesso delle credenziali per prenotare le tue donazioni dal J.ads raggiungibile dal sito www.rdsbassano.it le puoi usare anche per l'app.

Per usare l'app bisogna attivarla sul portale J.ads.

Puoi chiedere l'attivazione e le credenziali al Presidente del tuo Gruppo, oppure inviando la richiesta a info@rdsbassano.it, comunicando il Cognome, nome e data di nascita.

Comunicazioni del Reparto

IL PLASMA DEI MALATI DI CORONAVIRUS PER CURARE LA MALATTIA

L'11/05/2020, è stato ufficialmente avviato il piano regionale di raccolta del plasma da paziente guarito da COVID19, allo scopo ulteriore di alimentare una banca di plasma ricco di anticorpi neutralizzanti contro il virus SARS- COV-2. Un protocollo di studio realizzato presso l'Azienda Ospedale Università di Padova, ma che vede coinvolte in rete tutte le aziende sanitarie del Veneto, ha utilizzato il plasma raccolto da pazienti guariti e opportunamente e rigidamente selezionati, per la trasfusione di pazienti ammalati con forma severa di COVID19, ottenendo risultati clinici confortanti. Sulla scorta dei risultati conseguiti, la Regione ha disposto la prosecuzione del protocollo verso la raccolta di plasma dai soggetti guariti che volontariamente accettino di essere sottoposti alla procedura di plasmaferesi produttiva, donando 650 mL di plasma. Allo scopo sono state inviate lettere che permetteranno di informare dell'iniziativa i cittadini interessati, con l'invito a rivolgersi al Centro Trasfusionale dell'ULSS di appartenenza, per fornire un riferimento telefonico che permetterà di essere ricontattati dal personale sanitario. Il candidato verrà in seguito sottoposto a visita di idoneità, che permetterà di selezionare solo le persone che rispondono a definiti requisiti specifici oltre a quelli previsti dal DM del 2 novembre 2015 che viene applicato anche per i donatori di sangue ed emocomponenti. Sul tema, la Regione ha prodotto un video, che allego, per informare i cittadini, avendo come interlocutore specifico le persone che sono state ammalate di COVID19 e sono guarite. Una caratteristica è che la persona, con tampone positivo, deve avere avuto anche sintomatologia (febbre), cioè aver sofferto in modo manifesto della malattia; inoltre, deve essere stata dichiarata guarita e aver eseguito due tamponi, a distanza di almeno 24 ore l'uno dall'altro, entrambi con esito negativo. Una causa di non idoneità è la presenza nell'anamnesi di gravidanze o di trasfusioni ricevute, in qualsiasi momento della propria vita. Altra causa di non idoneità è legata all'età, che deve essere compresa tra 18 e 60 anni (con deroga ai 65 anni dopo valutazione clinica). Il protocollo prevede inoltre la valutazione laboratoristica della quantità di anticorpi cosiddetti "neutralizzanti", cioè quegli anticorpi che rivelano avere realmente la capacità di inibire il virus e permetterne la distruzione ad opera del sistema immunitario; e questi non è assolutamente detto che coincidano con quelli rilevati dai test sierologici, i quali individuano la presenza degli anticorpi ma non la loro funzionalità o capacità di interazione attiva con il virus. Tutto questo e molto altro porta ad una selezione, dei soggetti guariti, tale per cui una gran parte non potrà essere idonea per la raccolta.

Per la realizzazione del piano regionale è importante si riesca ad agire in modo organizzato e in conformità ai criteri previsti anche dal Centro Nazionale Sangue, ma anche con modalità compatibili con la ricettività delle strutture trasfusionali e la produzione/elaborazione dei dati analitici di laboratorio. Per questo le strutture dovranno poter gestire gli accessi e ricontattare chi si rivolgerà al Centro: la preghiera è quindi quella di telefonare e non di presentarsi direttamente. Ovviamente, ci saranno stati donatori di sangue tra coloro che hanno sofferto di questa insidiosa malattia e probabilmente, stimolati dai mezzi di informazione, si rivolgeranno alle associazioni di appartenenza per avere indicazioni. Pertanto, Vi esorto a fornire una corretta informazione: il contatto ed il possibile reclutamento per ora avverrà solo con le persone che riceveranno la lettera inviata dalla Regione, per cui è opportuno che attendano di riceverla, per poi seguire la linea che ho indicato, cioè chiamare il Servizio Trasfusionale della propria ULSS per stabilire il contatto e dare la propria disponibilità. Sicuramente chi è già donatore potrà soddisfare positivamente la maggior parte dei criteri di selezione, per cui ancora una volta potremo contare sulla generosità e l'entusiasmo che contraddistinguono i donatori volontari di sangue ed emocomponenti, ulteriori portatori, in questo caso, di una possibile sorgente benefica a favore dei pazienti in grave sofferenza. Vi prego di diffondere il messaggio alle associazioni e federazioni del territorio.

Un caro saluto e buon lavoro

Dott. Giovanni Roveroni

UOC Governo Clinico-Assistenziale

UOS Centro Regionale Attività Trasfusionale (CRAT)

Il Responsabile Dr. Giovanni Roveroni

Azienda Zero - Regione del Veneto



Comunicazioni del Reparto

DONATORI DI SANGUE GENEROSI SOLIDALI E RESPONSABILI

Con la propria donazione volontaria, gratuita ed anonima del proprio sangue, in questo periodo di crisi causata dal Covid-19, i donatori hanno dato esempio di valore morale, civico compiendo un atto di umana solidarietà. Coscienti che il sangue ed il plasma hanno una scadenza e nessuno di noi dona il suo sangue sapendo che non viene utilizzato, hanno sempre risposto positivamente alle direttive emanate dal DIMT (Dipartimento di Medicina Trasfusionale).

È nostro dovere **sensibilizzare i donatori** ad informare il Servizio trasfusionale di riferimento in caso di comparsa di sintomi compatibili con infezione da SARS-CoV-2 oppure in caso di diagnosi d'infezione da SARS-CoV2 nei 14 giorni successivi alla donazione (post donation information);

Il Donatore di sangue non deve presentarsi a donare anche se ha un semplice raffreddore.



Ora il donatore di sangue si reca a donare solo se ha prenotato la sua donazione, e si presenta in Centro Trasfusionale per la donazione un quarto d'ora prima dell'orario che ha prenotato, per garantire a tutti gli spazi adeguati e perché i donatori devono rimanere nelle sedi ospedaliere, o distrettuali, il minimo necessario e solo ai fini della donazione.



CHIAMATA DONATORI IN CONDIZIONI DI EMERGENZA CORONAVIRUS COME DA INDICAZIONI CNS - CIVIS E INVITO ALLA PRENOTAZIONE DELLA DONAZIONE

CHIAMATA PER LA DONAZIONE SECONDO PROCEDURE INTERNE STANDARD

IN CONSIDERAZIONE DELL'EMERGENZA CORONAVIRUS CHIEDERE AL
POTENZIALE DONATORE:

1 ATTUALMENTE È IN ISOLAMENTO
FIDUCIARIO DOMICILIARE?

SI
INVITARE IL DONATORE A
RICONTATTARE LA
STRUTTURA AL TERMINE
DELL'ISOLAMENTO

NO

2 HA TEMPERATURA SUPERIORE A 37,5°C,
TOSSE O DIFFICOLTÀ A RESPIRARE?

SI

NO

3 NEI 14 GIORNI PRECEDENTI QUESTA
CHIAMATA HA AVUTO CONTATTI STRETTI
CON UN CASO PROBABILE O CONFERMATO
DI INFEZIONE DA SARS-COV-2?

SI
CHIAMARE IL
PROPRIO
MEDICO
CURANTE O
I NUMERI DI
PUBBLICA UTILITÀ
ATTIVATI DAL
MINISTERO DELLA
SALUTE O DALLE
REGIONI

NO

4 È RISULTATO POSITIVO PER INFEZIONE
DA SARS-COV-2?

SI

SE IL DONATORE HA RISPOSTO NO ALLE 4 DOMANDE PROCEDERE ALLA
PRENOTAZIONE DELLA DONAZIONE, INFORMANDO CHE PRIMA DELLA STESSA
SARÀ MISURATA LA TEMPERATURA



Angarano

Il gruppo donatori Angarano ha chiuso l'anno 2019 con un record di donazioni dell'ultimo triennio. Il trend è in costante aumento come ha spiegato la presidente Daniela Marcolin: si è passati dalle 64 donazioni annuali del 2016 alle 91 del 2019, con ben 12 "new entry" tra i donatori del gruppo. Ci sono segnali positivi anche in prospettiva per gli aspiranti donatori: in queste settimane di emergenza legata al Covid-19 molti, in larga parte giovani, hanno chiesto informazioni per entrare a far parte della grande famiglia dei donatori bassanesi e 5 nuovi donatori hanno effettuato il primo prelievo dall'inizio dell'anno. Da segnalare che lo scorso primo dicembre padre Claudio Pietro Gnesotto, missionario scalabriniano, ha ricevuto l'attestato di benemerita e grazie alle sue 71 donazioni è diventato un "donatore distinto". Il gruppo di Angarano dallo scorso novembre è guidato da un nuovo direttivo: ad affiancare la presidente Marcolin sono presenti Claudio Bertoncetto, Roberto Carlesso, Luigi Marcadella, Corrado Magrin e l'alfiere Carla Gastaldello. Per i donatori di Angarano rimane sempre sullo sfondo il problema della sede: l'obiettivo della seconda parte del 2020 sarà proprio quello di trovare una nuova "casa" per ospitare l'associazione.

Luigi Marcadella



Belvedere

Care Donatrici, Donatori e Simpatizzanti, il 2019 si è chiuso con un piccolo segno positivo, 297 donazioni contro le 294 del 2018.

L'attuale Direttivo cerca di collaborare il più possibile con altre Associazioni, Alpini e A.I.D.O. in primis ma soprattutto cerca di dare un servizio ai propri iscritti.

L'inizio del 2020 è stato molto difficile, il corona virus (covid-19) ha scombussolato tutte le previsioni.

Abbiamo subito una carenza di sangue ma i Donatori hanno risposto alla grande, poi la sospensione di una grande percentuale di interventi chirurgici ha fatto rallentare anche le donazioni e sospendere, per un periodo, le visite agli Aspiranti.

L'annuale festa del Donatore, in programma per il primo sabato di marzo, è stata rimandata a data da destinarsi, sperando non venga addirittura cancellata. Questa pandemia sta mettendo a dura prova la sanità e il mondo intero del volontariato.

Un ringraziamento va a tutto il personale del centro trasfusionale che con dedizione e professionalità porta avanti il suo lavoro.

L'augurio che ci facciamo è che tutto ciò finisca al più presto e si possa riprendere una vita normale.

Il proseguo dell'articolo è a carico di Giuseppe che a ottobre finirà il suo terzo e ultimo mandato da capo gruppo.

Nove anni fa mai avrei pensato di arrivare a tanto.

Ricordo il primo pensiero fatto dopo le votazioni "complimenti Beppe sarà solo un gran fallimento", le prime parole dette a Tito il capogruppo degli Alpini di allora "caro Tito, ricorda che ora avrai due gruppi da portare avanti". Tito, una persona dal quale ho imparato tanto, una persona dalla grande esperienza e dai grandi e saggi consigli.

Sono stati nove anni difficili, anni di grandi cambiamenti sia nel gruppo che nel reparto R.D.S. a partire dal ristoro, sito internet, prenotazioni, app, aspiranti, accoglienza in centro trasfusionale, ecc. ecc.

Non so se sono stato un bravo capo gruppo. Non tocca a me dirlo ma sono sicuro di avere dato il massimo, ho cercato di essere il più presente possibile, sempre con il pensiero che gli ammalati non scelgono il proprio futuro e che non sempre sono gli altri ad avere bisogno; se capitasse a me vorrei ci fosse qualcuno.

Sicuramente a qualcuno non è andato bene come ho portato avanti il gruppo, nemmeno a me andava bene come lo portava avanti il mio predecessore

e mi sono messo in gioco con l'intenzione di fare solo un mandato, un mandato di transizione che però è durato nove anni.

Ora tocca agli altri.

Nessuno nella propria vita ha tempo libero da dedicare al volontariato ma se ci si crede il tempo si trova.

Vorrei ringraziare tutti i Donatori, uno a uno, per le grandi soddisfazioni che mi hanno dato, per i pensieri e le parole rivoltermi. Se Belvedere è diventato un grande gruppo è solo merito loro, sempre presenti e costanti nella loro opera di donazione.

Un ringraziamento speciale a Silvio Bordinon, capogruppo attuale degli Alpini e a Sabrina Briotto, già segretaria dei Donatori e ora anche Presidente A.I.D.O., entrambi sempre presenti e disponibili.

A ottobre ci saranno le elezioni per il nuovo direttivo e a oggi non siamo ancora sicuri della continuità del gruppo; per tanto, chi volesse mettersi in gioco questo è il momento giusto, io posso restare per dare una mano oppure no.

Questo virus sta facendo danni enormi ma solo con la collaborazione di tutti ne usciremo: ascoltiamo i consigli che ci danno gli esperti.

Mascherina, guanti e uscire il meno possibile.

Ancora grazie a tutti i Donatori e continuate nella vostra opera di volontariato.

P.S. ciò che ho ricevuto dai Donatori è molto più di ciò che ho dato, grazie.

Giuseppe Baggio



Ca' Rainati

539 LE DONAZIONI DEL 2019: UN VERO MIRACOLO!

Care donatrici e cari donatrici del Gruppo di Ca' Rainati grazie di cuore per quello che state compiendo: la vostra costanza e altruismo non ha eguali.

Le donazioni del 2018 furono 525 e sembrava impossibile raggiungere quel risultato, invece lo scorso anno 2019 abbiamo raggiunto quota 539: un vero miracolo.

Non ho parole e sono commosso per quello che avete compiuto. Penso che questi numeri resteranno nella storia per parecchio tempo.

Con questo è il quinto anno consecutivo che siamo al vertice come donazioni tra i Gruppi RDS di Bassano del Grappa, sembra impossibile, di sicuro dall'alto c'è chi ci guida, siete l'orgoglio di Ca' Rainati e i nostri cari che sono cielo ne sono fieri.

Ci diciamo tutti assieme "Grazie" per il bene che compiamo e il nostro gesto dal valore immenso porterà tanta luce e felicità in tante famiglie dove c'è qualche caro ammalato.

Il nostro Gruppo attualmente conta sui 290 donatori tra idonei e sospesi. Mi vorrei rivolgere ai temporaneamente sospesi chiedendo loro di andare con tempestività al Centro sottoporsi alle analisi perché al termine dei due anni saranno sospesi definitivamente.

Ora con l'arrivo di questa pandemia molti donatori hanno un po' di titubanza nell'andare a donare ed è anche comprensibile. Molti mi hanno rivelato di voler aspettare tempi migliori.

Vi dico che al Centro trasfusionale c'è la massima sicurezza e per coloro che vanno a donare c'è la possibilità di verificare il proprio stato di salute, cosa non da poco in questi momenti. Il sangue non deve mai mancare perché in circostanze impreviste di emergenza ci sia sempre la disponibilità, perché salvare una vita indipendentemente da chi sia è un'azione dal valore immenso e ci rende gioiosi nei nostri cuori per aver aiutato il nostro prossimo.

Se qualche donatore intende provare a donare plasma me lo riferisca perché ce n'è parecchio bisogno in questi ultimi tempi.

Purtroppo tutti gli appuntamenti dei donatori di quest'anno sono stati annullati quindi anche la nostra festa annuale del 27 settembre quasi sicuramente non ci sarà. Però, anzi sicuramente, celebriamo la Santa messa per i nostri donatori defunti e per noi perché il Signore ci dia tanta salute per continuare a fare il nostro gesto di altruismo.

Grazie ancora.

Il Capogruppo

Leopoldo Pellizzari



Campolongo

Anche quest'anno il gruppo Donatori di Campolongo sul Brenta si è distinto per iniziative benefiche al servizio della comunità: una tra tutte, il dono della specifica teca per il posizionamento del defibrillatore già donato in precedenza, che è stata collocata in centro paese.

In occasione dell'annuale serata conviviale con gli iscritti svoltasi il 5 dicembre scorso, dopo i riti di consegna degli attestati ai meritevoli donatori, l'ultimo brindisi si è chiuso con l'annuncio di questo importante gesto.

Un concreto aiuto a disposizione di tutti che potrà salvare delle vite...proprio come fa ogni giorno il sangue dei nostri donatori.

Continuiamo così!



Cusinati

Anche quest'anno il nostro Gruppo ha fatto la sua parte e si è distinto ancora una volta, con la solita generosità, nella solidarietà verso chi ha bisogno del "Dono del Sangue".

Nel 2019 il nostro Gruppo ha partecipato a diverse iniziative:

- Raccolta fondi (offerte colombe) a favore dell'associazione ADMO;
- Serata informativa con i genitori dei bambini dell'asilo parrocchiale;
- Collaborazione alla Sagra Paesana;
- Raccolta fondi (offerte Stelle di Natale) a favore dell'associazione "Città della Speranza";
- A Natale abbiamo organizzato il Canto della Stella e contribuito, insieme al gruppo Alpini, a fare cioccolata e vin brulè nella notte di Natale e organizzato, sempre con gruppo Alpini e Parrocchia, la festa dell'Epifania che si è svolta in Piazza a Cusinati.

Per il resto siamo stati presenti a tutte le Assemblee e agli appuntamenti del Reparto D.S. Monte Grappa.

Il 18 Gennaio 2020, nella sala consiliare del comune di Rosà, insieme con altri 7 gruppi RDS, AVIS e AIDO, ci è stato conferito il Premio Città di Rosà per l'anno 2020 con la seguente motivazione: " Per l'impegno e la costanza nel promuovere la "cultura del dono", eccellenza del nostro territorio, contribuendo, attraverso la solidarietà, l'altruismo e la donazione volontaria, a salvare delle vite umane e ad alleviare tante sofferenze. Offrire una parte di noi stessi è l'esempio più alto di generosità che l'essere umano possa testimoniare. Una grande dimostrazione di coraggio e di forza, esempio per tutti." Ringraziamo ancora una volta l'Amministrazione Comunale che ha deciso di omaggiarci con questo riconoscimento e un grazie a tutti voi per il vostro costante impegno alla donazione che ha permesso tutto questo.

Purtroppo la cena programmata per sabato 29 febbraio, che come ogni anno viene offerta ai donatori del gruppo, è stata rimandata a data da destinarsi, causa misure restrittive attuate per contrastare la diffusione del virus



Covid-19. Dispiace perché il Direttivo si era prodigato per preparare al meglio questa serata ed era tutto pronto per festeggiare insieme ai nostri donatori.

Ringraziamo tutti coloro che, in questo momento difficile, hanno dimostrato la loro solidarietà e generosità, rispondendo alla iniziale richiesta di sangue, così eccellente da soddisfare in breve tempo le esigenze di scorte di sangue intero e di plasma. Sappiamo che non è facile affrontare questo momento di crisi e ci auguriamo di essere sempre riusciti a comunicare tempestivamente le direttive che, giorno dopo giorno, venivano messe a punto per contrastare la diffusione del virus e permettere ai donatori di donare in sicurezza sia per se stessi che per i riceventi.

Un grazie a tutti voi per l'atto generoso di amore verso chi soffre che fate con la donazione.

Il Presidente

Domenico Bordignon

A RICORDO



Tristemente, dobbiamo annunciare che il giorno 20 aprile 2020, all'età di 45 anni, è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari Simone Zanon donatore di sangue del Gruppo di Cusinati. Iscritto dal 1996, con 33 donazioni all'attivo, è stato membro del direttivo nei primi anni 2000. Si è contraddistinto per la grande tenacia e la determinazione con cui ha affrontato la malattia, senza mai lamentarsi. Simone aveva l'abilità di mettersi di buon umore in ogni occasione. Di animo buono, altruista e generoso, era capace di strapparvi un sorriso con le sue battute e di insegnarvi con naturalezza ad accettare la sofferenza. Nel 2018 si è sottoposto a trapianto di midollo osseo grazie al gesto di generosità e amore del fratello Andrea, attuale consigliere nel Direttivo del Gruppo. Fra pochi giorni avrebbe festeggiato con l'amata moglie Simonetta, sua compagna e sostegno, il loro primo anniversario di matrimonio. In questo momento di dolore ci stringiamo a lei, ai figli Matteo e Daniele, alla mamma Maria, al papà Antonio, ai fratelli Massimo e Andrea e a tutti quelli che gli hanno voluto bene. Possa il suo esempio essere per noi stimolo a vivere una vita piena e a non dare nulla per scontato.

Ciao Simone, ci mancherà!

Il gruppo di Cusinati

Fonte

Carissimi Donatori e Donatrici...

Il periodo che stiamo vivendo non è sicuramente dei più facili a causa, come tutti saprete, del Covid-19 e dei timori legittimi che ne scaturiscono; noi donatori in questa emergenza però non dobbiamo dimenticarci di tutti coloro che necessitano di noi da prima dell'espansione dell'epidemia, perciò vi invito a continuare a donare sottolineando l'importanza del nobile gesto di solidarietà, capace di infondere fiducia e vicinanza (naturalmente simbolica!) a coloro che soffrono. Sono più che lieto di annunciarvi che la nostra risposta a questa richiesta rappresenta una delle notizie più belle che posso scrivere e raccontare. Siamo riusciti a dimostrare ancora una volta cosa significhi essere volontari e quanto l'impegno di ognuno di noi si possa mantenere costante nonostante gli ostacoli che potremmo trovare.

Questa epidemia, come voi tutti avete sentito, ha portato molte associazioni ad annullare le varie attività previste; anche noi, di conseguenza, stiamo valutando se annullare i prossimi eventi (nonostante un evidente dispiacere!); gestire incontri numerosi diventerebbe, con le nuove normative, quasi impossibile. Vi terremo comunque aggiornati, pensando al prossimo anno, nel 2021, quando festeggeremo i 55 anni dalla fondazione del nostro gruppo, un compleanno speciale che merita di essere festeggiato e sentito da ciascuno di noi!

Una nota positiva, che ho accolto con grande piacere, è l'entrata nel nostro gruppo di altri 12 Neo donatori, ai quali vorrei dare un particolare benvenuto nella nostra grande famiglia.

Come è nostra usanza, il 6 gennaio 2020, durante la festa della Befana, il nostro carro decorato ha attraversato le vie del nostro paese e la nostra befana ha regalato più di 300 calze a dei bambini più che entusiasti! Non posso quindi non ringraziare coloro che hanno permesso lo svolgersi di questa bellissima festa assieme: Ettore, Simone, gli amici alpini di Onè che ci hanno accolti nella baita, l'oratorio di Onè e i due asili che hanno incoraggiato l'evento. Ringrazio Don Gabriele e Don Rino per l'aiuto e la presenza e soprattutto la nostra befana, simpaticissima e pronta per ritornare l'anno prossimo! Il ricavato della festa è stato donato ai due asili.

Per quanto riguarda la consueta borsa di studio, ormai da anni avviata, ci stiamo organizzando, in questi giorni, su come predisporre le premiazioni, che speriamo possano svolgersi a Settembre 2020; vi terrò quindi aggiornati nel prossimo articolo!

Non poteva mancare il ringraziamento per i donatori (Lucio Feltrin, famiglia Cerantola e Diego dal Mina) che ci hanno aiutato a realizzare il calendario, che spero vi sia utile per stare al passo con tutte le attività dell'associazione (alle quali vi invito fortemente a partecipare) e per programmare insieme le prossime donazioni.

Io e il direttivo siamo a vostra disposizione per qualsiasi chiarimento!

"Dona il sangue e sii eroe nella vita di qualcuno"

Evviva i donatori!!!

Il Presidente

Luca Ferrarese



Liedolo

"ANDRÀ TUTTO BENE"

Era il 5 Marzo quando un gruppo di giovani ragazzi di un comune lombardo si è svegliato presto e ha deciso di passare su tutti i portoni, campanelli e citofoni del paese attaccando un post-it con scritte tre parole: andrà tutto bene. Da allora, la scritta viene accompagnata da un arcobaleno e viene poi esposta nelle finestre, in terrazzo o per strada. Ci ricorda che dobbiamo guardare avanti con fiducia, affinché la guerra contro questo rivale, che chiamiamo SARS-CoVid19, finisca e venga vinta da noi. Si tratta di un nemico invisibile, che si fatica a percepire, ma che è stato in grado di mettere in ginocchio il mondo.

Nessun ambito/servizio è stato escluso, nemmeno le associazioni di donatori di sangue. Abbiamo dovuto sospendere le sedute, le iscrizioni degli aspiranti donatori e cancellato ogni evento che con cura avevamo organizzato. Pur-



troppo, come viene ribadito anche dal nostro Presidente del Consiglio, gli eventi pubblici e le festività in genere sono sospesi fino a data da destinarsi in quanto potrebbero rivelarsi momenti critici per una nuova re-infezione. Pertanto tutti gli appuntamenti in programma sono stati sospesi (festa del donatore, festa dei neo-diciottenni, gite di gruppo e incontri organizzativi) fino a data da destinarsi. Le uniche due attività che, con fierezza, abbiamo portato avanti sono state: la vendita delle colombe pasquali, in collaborazione con ADMO, la raccolta fondi, per cui siamo stati in grado di raccogliere una quota destinata alla ricerca, e la celebrazione del 25 Aprile. Con la ricorrenza della Liberazione d'Italia, assieme al gruppo donatori sangue di San Zenone degli Ezzelini e Ca' Rainati (rispettando rigorosamente la distanza con i partecipanti e utilizzando i dispositivi di sicurezza necessari), è stata rinnovata la memoria di quel 1945 dove una nuova pagina di storia veniva scritta per il nostro paese.

Concludendo, vorrei, come sempre, ringraziare tutto il nostro gruppo, i colleghi del direttivo ad ogni singolo donatore. Tra poche settimane tutti saremo chiamati ad affrontare una nuova sfida: la convivenza con il virus. Il gruppo tornerà in prima linea non appena sarà possibile e con il vostro aiuto torneremo ad aiutare chi ne ha bisogno. Il gesto della "donazione" tornerà ad essere vivo e presente negli ospedali.

L'augurio e le parole finali sono i versi di una canzone scritta proprio in questo periodo *"ritornerà l'abbraccio tra la gente, il sole sulla pelle tornerà, la libertà di urlare ad un concerto come abbiamo sempre fatto, a un tratto. Guardarsi negli occhi per poi dire: andrà tutto bene"*.

Il Direttivo

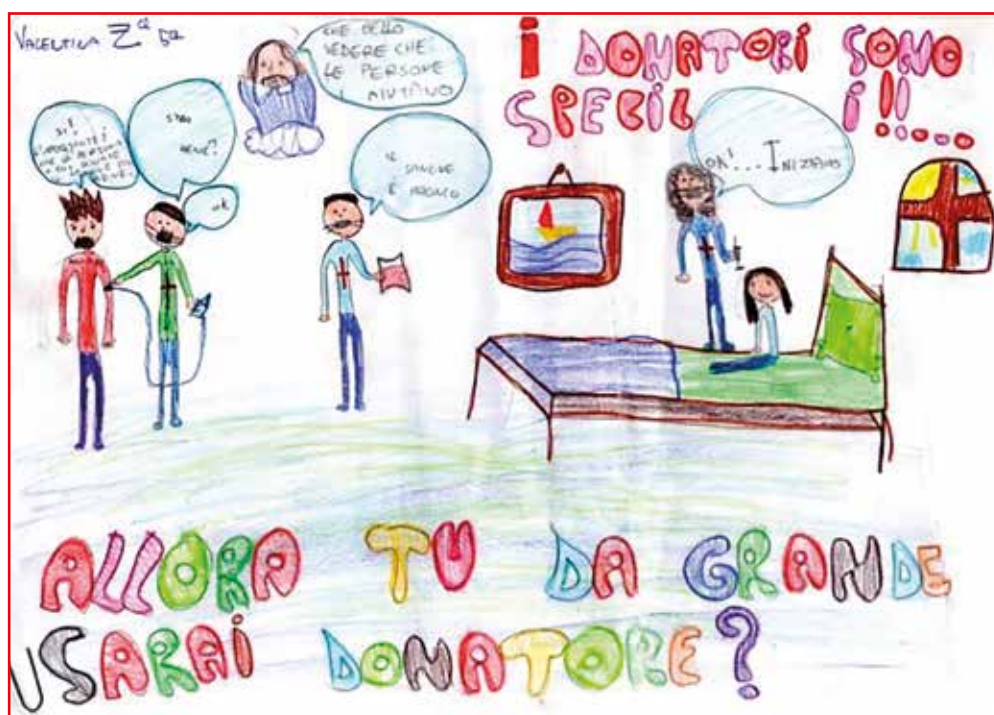
Marchesane

IO DA GRANDE SARÒ DONATORE... E TU?

Questo è lo slogan che è scritto dietro le magliette che lo scorso mese di Gennaio abbiamo regalato a una quarantina di ragazzi e ragazze delle classi quarta e quinta della scuola primaria di Marchesane. Ed è con questo slogan che abbiamo voluto portare, anche a loro, il messaggio della Donazione, di un gesto semplice ma vitale che può salvare una vita. Devo dire che, nonostante la loro giovanissima età hanno dimostrato grande interesse e curiosità facendoci delle domande che ti aspetteresti ti fossero fatte da persone molto più grandi: una bella soddisfazione! Con questo incontro anche il nostro gruppo ha voluto iniziare un percorso, con le scuole primarie e secondarie del paese, che prima non c'era mai stato e che siamo sicuri ci porterà grandi risultati. Qualcuno mi ha detto che, forse, sono ancora troppo piccoli per capire e che tra qualche mese non si ricorderanno più nulla o quasi. Io invece sono del parere opposto. La mia esperienza, "lavorando" da ormai molti anni nell'ambito musicale con ragazzini che vanno dalla prima elementare alla terza media, mi ha insegnato che i bambini, oltre ad essere molto sensibili e intelligenti, sono come spugne, assorbono tutto e che certe cose se le ricorderanno per moltissimo tempo, specialmente se quello che gli stai spiegando o insegnando è una cosa che a loro piace e interessa. Grande soddisfazione l'abbiamo avuta anche con la scuola secondaria dove, per farci conoscere anche in quella realtà, abbiamo deciso di farlo con le tre classi, in una maniera un po' diversa dal solito, parlando di DONO INCONDIZIONATO, abbinando volontariato e storia, cioè l'importanza del Dono del sangue e dei Donatori con la Giornata della Memoria. Sembrano due cose molto diverse e distanti tra loro ma che in realtà, se ci soffermiamo un po' a pensarci, si possono trovare molte cose che le accomunano, incominciando dal semplice gesto di donare il nostro sangue a chi ne necessita, fino a quelle persone che hanno rischiato o addirittura perso la loro vita per salvare quella di tante altre. Penso che anche in questo caso il risultato è stato più che soddisfacente. Per terminare, un doveroso e speciale ringraziamento da parte mia e di tutto il mio consiglio al nostro presidente Lamberto Zen per tutto quello che ha saputo dare e portare all'associazione in questi anni, un arrivo ma anche un punto di partenza per il futuro.

Il Presidente

Michelangelo Tosin



" Alcuni lavori realizzati dai ragazzi e ragazze " di quarta e quinta elementare "

Mussolente

“Il coronavirus ha sospeso le attività aggregative, ma non ha bloccato né la solidarietà dei nostri donatori né il desiderio di riprendere, non appena sarà possibile, tutte le nostre tradizionali iniziative di sensibilizzazione e informazione».

Parola del presidente del gruppo Donatori di Sangue di Mussolente Cesare Mocellin, che in questo difficile periodo di lontananza e di “emergenza sanitaria” non perde la speranza nel futuro e, in attesa di poter tornare a organizzare, assieme a tutti i membri del direttivo, incontri, appuntamenti conviviali e campagne informative, esorta i duecento soci del nucleo misquilese a continuare a donare il sangue.

«I centri trasfusionali, anche nel pieno dell'emergenza, sono sempre rimasti aperti – ricorda – proprio per garantire agli ospedali l'approvvigionamento di scorte di sangue per chi necessita di una trasfusione».

L'invito, da parte di tutto il direttivo misquilese, è quindi quello di continuare a donare sangue e plasma: un prezioso contributo che ciascun iscritto al Reparto Monte Grappa può dare al sistema sanitario e ai malati.

«Questa è la nostra principale missione – ricorda Mocellin – ed è l'unica cosa che la nostra associazione può continuare a fare oggi, in attesa di tornare a impegnarci nelle tante iniziative di volontariato che vedevano coinvolti noi donatori all'interno della nostra comunità: l'organizzazione della tradizionale camminata alpina in notturna assieme alle penne nere, il servizio di supporto alla marcia Tra castagni e ulivi, l'annuale conviviale con i soci donatori e la

serata informativa dedicata ai diciannovenni del paese in occasione della festa patronale della Madonna dell'Acqua. Un momento, quest'ultimo, molto bello e apprezzato dai ragazzi, che in quell'occasione avevano l'opportunità di comprendere l'importanza della donazione e di avvicinarsi al nostro gruppo».

Molti di questi appuntamenti, proprio a causa dell'epidemia, sono già stati annullati ma i donatori misquilesi sono pronti a riproporli non appena sarà possibile. Nel frattempo, il direttivo ha deciso di aiutare l'ospedale San Basiano, con una donazione finalizzata a implementare le risorse per fra fronte al Covid – 19.



Nove

Siamo vivendo un momento tanto straordinario quanto preoccupante, sia per la tenuta economica che per quella sociale. Basta leggere sui social i commenti molto spesso aspri e in contrapposizione tra loro. Questa pandemia ha imposto alle istituzioni, a torto o a ragione, di prendere delle decisioni mai attuate prima, come l'obbligo per tutti di restare a casa. Gli ospedali qualificati fra i migliori in assoluto, sono al collasso. Abbiamo assistito alla nascita di strutture sanitarie di supporto montate nei piazzali, come quelle da campo, di padiglioni fieristici per le cure intensive, e abbiamo assistito alla drammatica sfilata dei camion militari carichi di bare: tutto ciò ha dato l'idea esatta della gravità del momento. Tante persone sono state coinvolte in questa pandemia: medici, infermieri, operatori sanitari che hanno dimostrato e tutt'ora dimostrano capacità, professionalità e spirito di sacrificio, in molti casi pagando con la vita questa lotta contro il Covid-19. A queste persone a cui riconosciamo l'eroismo con cui stanno affrontando questo male oscuro va il nostro ringraziamento. A questi “Angeli”, noi del gruppo di Nove, sentiamo l'obbligo di affiancare anche i nostri donatori che hanno sempre risposto PRESENTE alle chiamate dei centri trasfusionali che, a causa delle indicazioni del DIMT non sempre chiare, spesso hanno dato informazioni contrastanti. Prima

un appello alla mobilitazione generale, con cancellazione delle visite ai neo donatori per fare spazio alle donazioni, al quale i nostri donatori hanno risposto immediatamente e massicciamente, tanto da superare il fabbisogno richiesto e costringendo i centri trasfusionali addirittura a ridurre le donazioni giornaliere per non dover buttare il sangue, tanto prezioso. Molti di loro si sono visti cancellate le prenotazioni, azione alla quale hanno reagito con senso di responsabilità accettando la cosa senza particolari rimozioni: per questo li ringraziamo! Siamo orgogliosi di essere responsabili delle nostre associazioni di Donatori di Sangue e siamo ancor più orgogliosi del senso civico e solidaristico dimostrato dai nostri iscritti che consideriamo “eroi”.

Per quel che riguarda le nostre manifestazioni a Nove, ci vediamo costretti a cancellare i vari eventi in programma quest'anno. Manteniamo però, il “Concorso Beppe Stocchero” che prevede l'assegnazione di 5 borse di studio a favore degli studenti meritevoli frequentanti la terza media, che speriamo di poter assegnare a fine anno.

Insieme ce la faremo, sicuri che presto vinceremo anche questa pandemia da Corona Virus.



Pove del Grappa

Anche quest'anno, seppur con una modalità diversa, abbiamo assegnato, ai ragazzi delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, la nostra XIII borsa di studio con tema "IL VALORE ED IL SENSO PROFONDO DEL DONARE". Un doveroso ringraziamento all'Amministrazione Comunale, alla Pro loco ed al Reparto che ci sostengono nel portare avanti questa bella iniziativa.

Con la collaborazione del corpo docente, la partecipazione della Sig.ra Antonella Dal Bianco, della nostra madrina Federica Lolato e del nostro presidente Lamberto Zen, ai primi di dicembre, si è svolto un incontro con i ragazzi presso la sala polivalente delle nostre scuole.

I relatori hanno illustrato, con l'ausilio di materiale audiovisivo, il tema della donazione e poi, nel proseguo dell'incontro, i ragazzi sono intervenuti con domande e richieste di chiarimenti in merito.

Dopo le festività natalizie, i docenti ci hanno consegnati i lavori svolti che consistono in elaborati scritti e grafici. Il consiglio direttivo riunito ha esaminato attentamente tutti i lavori: la scelta come al solito non è mai facile, ma tutti hanno concordato di premiare i lavori che più ci hanno emozionato.

Sono risultati vincitori per gli scritti: Aris TZOUGANATOS, Davide PIATTO, Tommaso ALBERTON, Gioele FARINA.

Sono risultati vincitori per i disegni: Francesco PIGATO, Valentina DEGANI, Gioia SALVI, Guglielmo LOTT.

Il premio ai vincitori consiste in una pergamena a ricordo dell'evento, un buono libro ed una somma in denaro. Purtroppo quest'anno le premiazioni, in attesa di poter consegnare ai ragazzi i meritati premi, si sono fatte on-line tramite il sito dell'Istituto Comprensivo Bombieri.

Il C.D. vuole ringraziare per la collaborazione gli insegnanti, ed uno ad uno, tutti i ragazzi che con buona volontà hanno partecipato alla nostra borsa di studio. Auguriamo a tutti loro di poter fare tesoro di queste e di altre esperienze, che li renderanno uomini e donne consapevoli della importanza della donazione gratuita verso chi soffre.

Nel perdurare di questa gravissima emergenza sanitaria non è mai venuto meno il dono del sangue; pertanto un grande grazie a tutti i donatori.

In queste drammatiche settimane, il consiglio direttivo, come segno tangibile della nostra partecipazione alla sofferenza di molti, ha deciso di devolvere, tramite i servizi sociali comunali, alcuni buoni spesa che saranno distribuiti alle famiglie in difficoltà.

Un grande abbraccio ed un arrivederci a presto.

A nome del Consiglio Direttivo
Robert Guidolin



by Guglielmo LOTT

Aris Tzouganatos Classe 3^A di Pove del Grappa

Concorso dei Donatori di sangue

Il viaggio

Come particella di emoglobina stavo facendo il mio solito giro, portavo l'ossigeno ovunque nel corpo e portavo via le impurità, un giorno passando per una vena del braccio destro vidi un tunnel nuovo, sembrava bianco, trasparente non era come gli altri tunnel che siamo abituati a vedere. Avevo saputo dal cervello che il nostro umano era divenuto un donatore, io e i miei amici ci chiedevamo di che cosa e perché ed eravamo incuriositi. Così insieme ci fiondammo nel tunnel percorrendolo per la prima volta vidi l'esterno, non l'avevo mai visto, di solito lo descriveva il cervello e io immaginavo com'era, camminando verso la fine del tubo cominciavo a vedere il mio umano: era alto, magro coi capelli neri e gli occhi scuri ed un'espressione simpatica. Un po' mi dispiaceva abbandonarlo ma il cervello mi disse che quando sarei stato nel sacchetto ci sarebbero stati dei sostituti. Alcuni amici e compagni di corpo andavano piano quasi a volersi fermare ma io li spronai ad andare avanti sentivo che continuando a camminare davanti a me facevo qualcosa di giusto. Dopo un po' arrivammo in un sacchetto dello stesso colore del tubo. Sempre più cellule arrivavano. Dal sacchetto si vedeva una stanza enorme in cui ci si poteva perdere, tante altre persone erano attaccate ai tubi, vedevo tanta particelle di sangue negli altri sacchetti e avevano tutti una divisa diversa ma la nostra era la più brillante di un bel rosso acceso, il più acceso di tutta la sala. In lontananza vedevo che uno dei tubi veniva staccato e le cellule nel sacchetto portate in una stanza. Poco dopo arrivò una persona e staccò il tubo dal nostro umano, già il viaggio era stato sfiancante ora eravamo anche impauriti. Poco dopo fummo in una stanza eravamo vicini ad altre cellule in altri sacchi. Io cercai di parlare con una cellula che mi guardava e le chiesi: Dove andremo e cosa faremo?: la cellula sembrava non sentirmi. Così ci rassegnammo a stare lì ad aspettare, ad un certo punto una signora ci prese e scrisse alcune cose sul sacchetto scrisse che eravamo zero negativo, il nome del nostro umano. Poi ci presero e ci misero in una scatola grande, fredda e buia con molti altri sacchetti ci mise lì così noi cellule ci stemmo più o meno tutti e ci riposammo, non so per quanto ma mi addormentai. Ad un certo punto finii addosso ad un compagno e mi svegliai, ci stavano portando verso un carretto con molta velocità poi verso un furgoncino il cui interno era fresco, velocemente il furgoncino portò noi e altre sette sacche di sangue diverse ma sempre dello stesso gruppo, zero negativo. Ci portarono ad un ospedale e con un carretto velocemente ad una stanza freddissima, attaccarono un tubo ad un signore sui sessant'anni che sembrava star molto male anche se lo addormentarono subito con delle punture. Poco dopo i medici cominciarono ad operare e il tubo fu attaccato al nostro sacchetto, io urlai: Al lavoro! e insieme a moltissime cellule ci lanciammo giù per il tubo ed arrivammo in un altro umano ma il suo sangue era poco e debole così pian piano cominciammo a circolare e con l'aiuto di altri sacchetti rossi rendemmo il luogo migliore. Dopo del tempo il signore cominciò a muoversi e dopo giorni fu fuori dall'ospedale libero di vivere una vita tranquilla. Mi sentii orgoglioso di quello che sono e anche se fui classificato come uno "zero" per di più "negativo" mi sentii "mille volte positivo"!

Pensiero scritto dalla nostra madrina in occasione del pranzo sociale:

Grazie caro donatore

Grazie per il momento in cui hai preso la decisione di diventare DONATORE

Grazie per il tempo che spendi per gli altri

Grazie perché il tuo contributo è prezioso

Grazie a nome di chi ha già beneficiato del tuo sangue

Grazie per la tua determinazione a fare del bene

Grazie perché con la tua testimonianza puoi ingrandire il nostro gruppo

Grazie perché il tuo cuore è aperto al prossimo

GRAZIE, GRAZIE, GRAZIE.

Quartiere XXV Aprile

AUMENTANO LE RESPONSABILITA'

In fin dei conti è già dallo scorso dicembre che sapevo che questo sarebbe stato un anno difficile e travagliato, in quanto in una delle nostre ultime chiacchierate, mio papà mi disse di prepararmi perché sarebbero arrivati mesi intensi e ricchi d'insidie, esortandomi a essere forte e avere tanta pazienza.

Probabilmente lui faceva riferimento ai preparativi per il 50° anniversario del gruppo, evento che aveva molto a cuore, ma, in ogni caso, quelle parole, che già all'epoca ebbero il loro peso, oggi risultano profetiche e fanno pensare, visto il periodo nebuloso e tormentato che noi tutti stiamo vivendo.

Ci tengo a ricordare che lo scorso 22 dicembre, ci siamo ritrovati in sede del quartiere XXV Aprile, per il consueto ritrovo natalizio per lo scambio di auguri, un dono per le famiglie e le premiazioni dei donatori che hanno raggiunto le 15, 31 o 51 donazioni. Ecco di seguito l'elenco completo:

- Medaglia d'argento [15 donazioni] – Bizzotto Francesca, Blandina Francesco, Bonotto Paolo, Broglio Alessandro, Cavallin Simone, Covolo Simone, Crestani Alessia, Crestani Mauro, Faggion Nicola, Iannece Cosimo, Sandini Maurizio, Strappazon Mirko, Toniazio Stefano, Trintinaglia Gianluca, Valente Cristian, Vivian Stefano, Zaccaria Barbara e Zanetti Alessio;
- Medaglia d'oro [31 donazioni] – Lunardon Tiziana, Rossi Davide, Violetto Katya;
- Distintivo d'oro [51 donazioni] – Cortese Nicola;

L'eredità che ci hai lasciato è importante e rilevante, papà, ma noi tutti del direttivo ci rimboccheremo le maniche per non perdere quanto è stato creato; già... però adesso arriva il difficile e aumentano le responsabilità, senza poi la nostra speciale guida che dispensava consigli e preziosi aiuti: sarà dura ma, come ci hai sempre insegnato, proseguiremo con poche chiacchiere e tanti fatti.

In questo particolare momento che stiamo vivendo, in cui tutte le notizie e i discorsi si concentrano sulla diffusione e sul contagio del coronavirus, un ultimo pensiero lo rivolgo a tutti noi donatori, con l'auspicio di continuare a svolgere il nostro aiuto e il nostro gesto d'amore verso il prossimo, senza timore e senza paura, consapevoli di dover essere ancora più responsabili e rispettosi delle regole e degli stili di vita che ci rendono donatori di sangue, con la sola accortezza di usare qualche strumento in più (mascherina, guanti, gel ecc.), fiduciosi che tutto questo servirà per superare le difficoltà che stiamo vivendo e consapevoli, ancora una volta, che l'unione fa la forza.

Mai mollare e mai arrendersi.

Il Presidente

Nicola Cortese



MANCA UNA COLONNA

Come figlio non potevo scrivere quest'articolo senza ringraziare pubblicamente e rendere onore all'operato continuo, amorevole e ricco di dedizione, svolto da te, caro papà, in tutti questi anni, perché tramite telefonate, sacrifici di tempo e di viaggi, serate sottratte alla famiglia, sei riuscito a creare, coadiuvato dai tuoi preziosi assistenti, un gruppo unito, giovane e numeroso che ad oggi comprende circa 240 donatori e che l'anno scorso ci ha visto salire sul podio "virtuale" del reparto con 362 donazioni.



Rosà

Cari donatori,
un cordiale saluto a tutti voi. Speriamo trovarvi tutti in buona salute, cosa che in questi tempi abbiamo potuto capire quanto importante essa sia.

Purtroppo l'emergenza Coronavirus e il susseguirsi di decreti hanno fermato ogni tipo di attività. Avevamo in programma tante cose, come da nostro programma annuale: rinnovo direttivo reparto RDS Montegrappa Bassano, Adunata Alpini, Borsa di Studio alle scuole medie e altri impegni con i vari gruppi, tra cui c'era chi festeggiava il loro 50° di fondazione.

Pazienza, il nostro lavoro non si è mai fermato, abbiamo cercato di darvi ogni tipo di supporto da "dietro le quinte". Non si è fermato nemmeno il vostro grande impegno, quello di DONARE. Malgrado una iniziale sofferenza di donazioni, dettata perlopiù dalla paura di essere contagiati, avete risposto alla grande alla richiesta di sangue che c'è stata nel primo periodo di emergenza, fino addirittura ad andare oltre alla richiesta di routine, costringendo il centro trasfusionale a rallentare temporaneamente le donazioni, causa molto afflusso e poco utilizzo di sangue e derivati, avendo l'ASL sospeso parecchi interventi chirurgici di routine che hanno abbassato lievemente la richiesta di sangue.

La donazione viene fatta in totale sicurezza. Con questo vogliamo dire che la vostra sensibilità ha dimostrato, ancora una volta, cosa significa essere volontari e quanto l'impegno di ognuno di noi sia fondamentale per il bene della collettività.

Ricordiamo ai donatori che, chiunque sia in possesso di uno smartphone, può prenotare la donazione (sangue o emocomponenti) con l'applicazione "DONATORI VICENZA". Se non avete le credenziali fatecelo sapere che provvediamo a comunicarvele (e-mail: rds.rosatese@gmail.com).

Vi terremo informati sui prossimi appuntamenti, tra cui la nostra cena di settembre che, al momento, non possiamo ancora confermare. Riceverete in tal caso il relativo invito. Un grazie da tutti noi, per tutto quello che state facendo, con il vostro gesto di altruismo e solidarietà nei confronti degli ammalati.

Ricordiamo che sabato 18 gennaio abbiamo ricevuto IL PREMIO CITTA' di ROSA' 2020 (vedi foto) assieme alle associazioni del dono del nostro comune tra cui AIDO Rosà, AVIS S. Pietro e i nostri colleghi RDS S. Pietro, Travettore, S. Anna e Cusinati per l'impegno e la costanza nel diffondere e promuovere la "cultura del dono".

W i Donatori di Sangue



Il Presidente

Paolo Lorenzon

e il Direttivo



Rossano Veneto

Cari donatori e donatrici,

mi ritrovo a scrivere questo articolo durante le mie ferie forzate, in un'atmosfera surreale e dopo l'ennesimo annuncio del nostro Presidente del Consiglio che ci invita a rimanere nelle nostre abitazioni. Mai mi sarei aspettato di vivere nella mia vita una situazione simile eppure voglio provare a vedere l'aspetto positivo che questa può portare, in primo luogo ritrovare il valore della famiglia e dello stare assieme. I nostri ritmi frenetici della vita di tutti i giorni non ci aiutano affatto a ricordare quanto l'amore di chi ci sta a fianco sia fondamentale per vivere sereni, per confrontarci, per evitare magari qualche errore e per farci capire che niente può essergli messo davanti. Questa situazione ci dà inoltre la possibilità di valorizzare i momenti di silenzio, di riflessione e di pace per capire quali siano le reali priorità all'interno delle nostre vite. Infine questo tempo di sospensione può portare ciascuno di noi a chiedersi: cosa faccio o ho fatto io per gli altri? Molti non saprebbero come rispondervi noi donatori invece non esiteremmo un solo istante nel rispondere in maniera affermativa. Per gli altri infatti facciamo veramente molto, ogni volta che partiamo da casa, da lavoro o da qualsiasi altro posto per andare a donare facciamo qualcosa di unico: doniamo parte di noi stessi e del nostro tempo agli altri. Non siamo uno fra tanti ma siamo un Donatore fra tanti. Per farvi capire quanto sia utile e quanto un giorno potremmo proprio essere noi a riceverlo e non a donarlo vi riporto questo stralcio di articolo, scritto dal mio "collega" Presidente Nicola Cortese:

"...proprio tu carissimo padre, presidente dei donatori del nostro gruppo per decenni, guida fondamentale alla ricerca di nuove leve e con il telefono sempre pronto per cercare di ottenere più donazioni possibili, adesso sei tu che hai bisogno di sangue per continuare a vivere... sono gli inesorabili incastri strani e contorti della vita".

Questo semplice pensiero dovrebbe spingere nuovi giovani a diventare donatori, giovani che a Rossano stiamo riuscendo a portare all'interno del nostro Gruppo. Nell'anno 2019 abbiamo raccolto circa 20 aspiranti donatori e a breve faranno la loro prima donazione.

Rossano ha raccolto 393 donazioni di sangue nell'arco dell'anno. Con circa 300 donatori attivi, si potrebbe sicuramente incrementare questo numero: basterebbe che ciascuno si recasse due volte all'anno a donare e avremmo un numero decisamente più alto. All'inizio dell'articolo scrivevo tuttavia di voler vedere il lato positivo e lo noto in un direttivo di persone giovani che si stanno dando molto da fare.

Nella notte di Natale e la mattina del 6 gennaio siamo stati in piazza per offrire, a chi usciva dalla messa, una cioccolata calda e una fetta di panettone per uno scambio "goloso" di auguri. Gli impegni sono proseguiti a febbraio (assieme agli Alpini e alle associazioni del paese) con una cena di raccolta fondi in favore della Città della Speranza dove sono stati raccolti più di 14.000 euro con circa 500 persone presenti.

Non appena l'epidemia di Covid-19 sarà conclusa, ci attiveremo per organizzare una delle nostre rinomate cene bavaresi e il consueto appuntamento con i 18enni del paese. Relativamente all'epidemia, come gruppo abbiamo scelto di aiutare il territorio donando una somma alle famiglie bisognose del paese, una somma all'ospedale di Bassano e una parte alla Protezione Civile della Regione del Veneto. Volevo anche ricordare tutti i donatori "andati avanti", tra tutti Francesco Dalla Rizza che ci ha lasciato da poco, inaspettatamente, con 90 donazioni attive, persona silenziosa, buona e sempre disponibile quando c'era bisogno di un aiuto. Infine un sentito ringraziamento va a tutto il direttivo Rds Bassano in scadenza di mandato e al suo presidente Lamberto Zen per quanto fatto in questi anni. A loro va dato merito di aver ottenuto grandi risultati, non ultimo il record di donazioni nel 2019, di aver introdotto la prenotazione per andare a donare e di essere sempre stati presenti in qualsiasi festa associativa piccola o grande che sia.

Nella speranza che questa atmosfera surreale possa cambiare e trasformarsi presto in un caldo clima di festa e di cambiamento per tutti noi, vi ricordo che, se volete far parte del nostro direttivo o volete semplicemente chiedere informazioni, potete scrivere via mail a rdssossano@gmail.com o contattando il capogruppo.

W i donatori

Il Presidente

Luca Trento



Salcedo

GRAZIE, GRAZIE, GRAZIE

Questa Volta per "l'ennesima" volta NON ci siamo tirati indietro... E' questo che contraddistingue TUTTI, ma proprio tutti, i donatori di Sangue... Che siano RDS Avis o Fidas...

Sono Uomini e Donne, giovani e meno giovani, che non mancano mai agli appuntamenti con la donazione, spesso rinunciando alla loro attività quotidiana e ai loro impegni personali, o di fronte a un'emergenza straordinaria come il Covid 19, e che fanno tutto questo per permettere ad un ammalato di guardare con fiducia al futuro.

E allora è doveroso dire loro GRAZIE... Grazie per il loro senso di solidarietà umana, grazie per il loro altruismo, grazie per il loro desiderio di essere sempre utili a qualcuno, grazie per aver contribuito in modo determinante al raggiungimento dell'autosufficienza.

Ce ne siamo accorti tutti... è bastato semplicemente condividere uno stato di Whatsapp richiamando l'attenzione sulla carenza di sangue perché molti dei nostri donatori rispondessero "ECCOCI!"

GRAZIE SALCEDO!

Grazie di cuore a Tutti i Donatori

Un grazie particolare va naturalmente ai Medici e al personale dei Centri Trasfusionali: efficienti professionisti, ma soprattutto persone sensibili e sempre disponibili, che ci hanno rincuorato e sostenuto durante questa emergenza.

ANCORA GRAZIE GRAZIE GRAZIE!!!

Il Capogruppo



San Giorgio di Perlena

Con il Sorriso e la ricetta della nostra Consigliera e Donatrice Fioravanzo Alessia ribadiamo anche noi... **ANDRA' TUTTO BENE.**

In questo periodo così particolare, che ha colpito tutti noi, questo è lo slogan che abbiamo sentito di più.

ANDRA' sicuramente TUTTO BENE grazie all'impegno di molte persone e tanti volontari che hanno messo a disposizione di tutti la loro professionalità, il loro tempo e il sacrificio di essere presenti con turni estenuanti, rinunciando anche a vedere le proprie famiglie per paura del contagio.

ANDRA' TUTTO BENE grazie alle molteplici iniziative di donatori e aziende nel recuperare dispositivi sanitari e contributi economici per difenderci da questo virus.

Questo momento ci ha fatto riassaporare la condivisione e aiuto reciproco anche tra sconosciuti, che avevamo perso.

Speriamo che, da questo periodo di riflessione, possiamo uscirne tutti migliori, solo allora potremo dire veramente ... **ANDRA' TUTTO BENE** ... per il futuro di Tutti noi.

Il Direttivo



“ Alessia Fioravanzo con la sua crostata “Fantasia”.

A destra la ricetta per la realizzazione.”

Una “Fantasia” da gustare

La crostata di frutta servita con il sorriso

Alessia Fioravanzo ha chiamato “Fantasia” la sua crostata che serve con un sorriso grande così.

Ingredienti (pasta frolla)

1 uovo
80gr di zucchero
50 gr di olio di girasole
230 gr di farina
1/2 cucchiaino di lievito vanigliato

Rompere l'uovo in una terrina, aggiungere lo zucchero, l'olio, il lievito e la farina fino a ottenere un impasto omogeneo. Quando la pasta non si attacca più alle mani è pronta. La frolla va stesa con il mattarello su un foglio di carta forno, che deve avere la dimensione della tortiera. Appoggiamo sopra la tortiera, rovesciamo il tutto, togliamo il foglio di carta e pieghiamo la pasta attorno il bordo. Infornare a 180 gradi per 20 minuti circa (forno ventilato). Lasciar raffreddare, rovesciare la pasta.

Ingredienti (crema)

2 uova, 90 gr di zucchero, 30 gr di amido di mais, 1/2 L latte, buccia di limone

Scaldare il latte con il limone (non deve bollire). Rompere le uova in una terrina, aggiungere lo zucchero e mescolare, aggiungere l'amido di mais e pian piano il latte dopo aver tolto il limone. Cuocere per cinque minuti, far intiepidire e versare sulla base, dove verrà disposta la frutta a piacere.

Ingredienti (gelatina)

30 gr di zucchero, 5 gr di amido di mais, 60 ml di acqua

Mescolare tutto in un pentolino e cuocere per 5 minuti. Spennellare la superficie della crostata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

San Giuseppe

Cari Donatori un GRANDE GRAZIE a tutti voi che, in questo momento di grande necessità, nel donare il sangue, vi siete impegnati ad aiutare chi era in difficoltà.

Un gesto, il vostro di sensibilità e umanità verso il prossimo. Anche noi, come direttivo del gruppo Donatori San Giuseppe, abbiamo deciso di aiutare il nostro ospedale San Bassiano e gli operatori sanitari, che lavorano ogni giorno con grande dedizione. Abbiamo acquistato, grazie alla generosità spontanea del direttivo, undici termometri a laser e consegnati al personale del Pronto Soccorso il giorno della vigilia di Pasqua. I termometri sono stati poi distribuiti nei vari reparti.

Ma non voglio dimenticare il percorso del nostro gruppo un ringraziamento ai neo diciottenni che, a seguito di un incontro informativo con la dottoressa Matilde Zanetti, che li ha veramente coinvolti, a cui era presente anche il Sindaco Aldo Maroso, si sono iscritti ben in dodici di loro! Il loro entusiasmo e la loro voglia di aiutare il prossimo ci rendono orgogliosi. Chissà che siano un esempio per tutti i giovani, anche se quest'anno si son tipizzati ben trentanove persone nel nostro gruppo.

Nel mese di Novembre, per la festa annuale del gruppo assieme a tante Autorità e agli Alpini, sono stati premiati i Donatori benemeriti. I premiati sono:

Con 15 Donazioni Con 31 Donazioni:

Baggio Samson Baron Eros Valentino Bertapelle Stefania Chiara Dal Cengio Maurizio Busatto Daniela Zilio Francesco Lancerin Matteo Zonta Carletto Vittorio Oprea Leonard

Marcon Walter Con 51 Donazioni:

Peres Alberto Corrà Stefano Piazza Matteo De piccoli Ciro Rigoni Lorenzo Moro Michele Tessari Mauro Vasquez Palomino Martha Lucia.

Continuiamo, sempre con affetto, a seguire il progetto "Il Sogno di Davide" che ci sta a cuore e nel mese di Dicembre ci ha visti impegnati, con un bellissimo mercatino Natalizio, per la raccolta fondi, poi la cioccolata e vin brulè per Natale e la Befana e speriamo di poter essere sempre presenti con la semplicità che ci contraddistingue.

Cordiali Saluti da

Nadia, Michele, Daniele e Cinzia



San Zenone

Un ringraziamento speciale innanzitutto va:

- ai consiglieri uscenti del precedente Consiglio Direttivo;
- ai consiglieri del precedente Consiglio Direttivo che hanno dato la loro disponibilità a rimanere;
- e ai "nuovi" che hanno accettato di collaborare con la nostra associazione.

Il Consiglio Direttivo ha portato avanti alcune iniziative quali:

- partecipazione alla Festa di Ringraziamento organizzata a San Giacomo di Romano d'Ezzelino, alla quale hanno partecipato numerosi consiglieri del gruppo. Durante questa manifestazione sono stati premiati **Fabio Alberton**, come capogruppo uscente, e **Lucia Marcon**, per essere arrivata a quota 71 donazioni. A loro va un ringraziamento speciale.
- il Nostro Amato Babbo Natale e la sua consorte Befana alla Scuola Materna di San Zenone degli Ezzelini rendendo felici i nostri bambini con deliziosi regali, e non di meno le maestre, la nostra e loro amata Cuoca



Heidi, le Suore e non per ultimo Don Antonio.

- Abbiamo collaborato con l'ADMO di Vicenza per la vendita di colombe per l'informazione e sensibilizzazione nell'aderire alla campagna di iscrizione per diventare donatore di midollo osseo. Il Veneto è la seconda regione a livello nazionale per il numero di donatori di midollo osseo.
- Per ulteriori informazioni vi consigliamo di prendere visione nel sito www.admo.it
- Abbiamo attivato anche la pagina INSTAGRAM, oltre che alla pagina Facebook già esistente, dove potete tenerVi aggiornati sulle nostre novità. Suggestimenti e proposte sono sempre ben accette.
- Pagina Facebook: Donatori Sangue San Zenone
- Pagina Instagram: Donatori SanZenone
- C'è in programma la collaborazione tra Gruppo Donatori di Sangue di San Zenone degli Ezzelini con il Gruppo AIDO di San Zenone degli Ezzelini, e con i Gruppi RDS di Ca' Rainati e Liedolo per alcune iniziative quali: la sensibilizzazione alla donazione ai ragazzi che compiono 18 anni quest'anno. Iniziativa che sarà organizzata comunque dal Comune di San Zenone degli Ezzelini per la consegna da parte del Sindaco della Costituzione Italiana.
- Inoltre la collaborazione tra i tre gruppi RDS (San Zenone, Liedolo e Ca' Rainati) stava portando avanti anche l'organizzazione della gita prevista per Domenica 21 Giugno, ma a causa del Covid-19 purtroppo abbiamo dovuto annullare.

Carissimi donatori vogliamo quindi ringraziarVi per le Vostre donazioni che state continuando a fare, di pazientare durante questo periodo, e di **effettuare almeno due donazioni di sangue/plasma in un anno**. La donazione di sangue è volontaria, anonima, gratuita.

Siamo disponibili per aiutarVi a prenotare la donazione.

Il Segretario

Consuelo Ferraro

Il Presidente

Francesco Pellizzari

Sant'Eulalia

LETTERA APERTA PER TUTTI I DONATORI DEL GRUPPO

Il 26 gennaio ci ha visti in tanti alla festa degli alpini e donatori. La giornata è iniziata con la Santa messa presieduta dal nostro pievano don Manuel Fabris, poi alle 12 ci siamo ritrovati al ristorante "Montegrappa" dove si sono svolte le votazioni per eleggere il nuovo direttivo. Il nostro presidente uscente, Pierangelo Dalla Zanna, mi aveva già chiesto se mi volevo proporre come candidata. Dopo avergli fatto promettere il suo supporto per il probabile nuovo ruolo, ho dato il mio consenso e, con il senno di poi, mi sono ritrovata a prendere "indegnamente" il suo posto. Il tutto mi ha molto emozionata e non sono riuscita a dire nemmeno una parola: sapendo che qualcuno si aspettava il discorso, me lo preparerò per la prossima volta.

La settimana dopo con Pierangelo, Massimo e il presidente RDS Lamberto Zen, siamo andati alle scuole medie di Borso per un incontro con gli studenti di 3° media, per informarli sull'attività del gruppo. Dopo la presentazione da parte del presidente Zen e la visione di un filmato, ho fatto il mio intervento. Dopo essermi presentata e detto agli studenti di essere appena stata eletta presidente del gruppo e di sentirmi molto onorata. Degli studenti che conoscevo mi sono sembrati molto attenti quando ho raccontato a grandi linee la mia storia di donatrice, iniziata appena diciottenne senza che mi fosse mai successo niente di pericoloso o strano, anzi... sempre con la consapevolezza

di aver fatto dono di qualcosa di mio per il prossimo e di non credere che certe cose possano succedere solo agli altri (riferendomi al filmato in cui si vedeva un incidente in scooter). E' successo anche a me... quando mia mamma ha avuto un incidente ed è stata ricoverata in ospedale, ha avuto bisogno di trasfusione di sangue: mi sono sentita doppiamente orgogliosa di far parte di una famiglia di donatori (ho 3 fratelli tutti donatori) e sono riuscita a convincere anche mio figlio Marco, neodiciottenne, a diventare donatore. Siamo andati a dicembre assieme, per lui la sua prima donazione e la mia ennesima; con questo il mio intervento si è concluso con un bell'applauso.

Questo si può dire sia stato il mio unico intervento da presidente, poi il coronavirus ha fermato tutto; tanti eventi e manifestazioni sono state rimandate o cancellate sperando in tempi migliori... ma non si devono interrompere le donazioni! Mi raccomando, prenotate e con le dovute precauzioni recatevi a fare il vostro "dovere" di donatori, perché DONARE IL PROPRIO SANGUE E' UN GRANDE ATTO D'AMORE CHE NON COSTA NULLA A CHI LO COMPIE MA DONA MOLTO A CHI LO RICEVE

Il Presidente

Bruna Bizzotto

Sant'Eusebio

Il disegno proposto da Maria Luisa Parolin – donatrice di San Eusebio-, in sintonia con la situazione di "reclusione" che viviamo oggi nel nostro paese, mette in luce la filosofia del gruppo donatori. Rappresentandoci come singoli individui restando a casa, questa è *diversità*! Il nostro prezioso contributo per ora! La prof. con il suo animo artistico, coglie questo "slogan" e lo trasforma in un disegno traducendo questa azione, vedendola non come "segregazione domestica" ma un atto concreto che vale tanto quanto la donazione, per il nostro bene e per quello degli altri. Ed è così che rappresenta graficamente questo concetto: ha lanciato la proposta di collegarsi virtualmente con tutto il gruppo inserendo una foto in un quartiere immaginario dove ognuno si af-

faccia alla finestra. Uno sguardo sul mondo, con un comportamento sociale responsabile. Scrive: **"sentiamo la vita attorno a noi #noirestiamoacasa"**! Brava Maria Luisa Parolin e grazie a tutti i nostri donatori responsabili. Ora più che mai non dobbiamo dimenticarci dei malati che hanno bisogno di sangue anche in condizioni di emergenza.

Mirco Tessari

e tutto il gruppo donatori di Sangue San Eusebio



Sentiamo la vita attorno a noi

#noirestiamoacasa

Donatori

San Eusebio

Valrovina

FESTA DEI GRUPPI DONATORI DI SANGUE, ALPINI E AIDO

Domenica 26 Gennaio 2020 si è svolta l'annuale festa dei gruppi Donatori di Sangue, Alpini e Aido di Valrovina presso il ristorante "Osteria Scaldasera". E' stato un prezioso momento di unione e condivisione, ma soprattutto un bel modo di stare assieme. Devo ringraziare tutti i direttivi per l'impegno profuso per organizzare questa giornata e per il grande e paziente lavoro svolto durante l'anno per mantenere vive queste associazioni ed aiutare la comunità. Devo dire che è sempre una gioia vedere un gruppo di amici che sfilano assieme per le vie del paese; vederli salutare il tricolore durante l'alza bandiera, ritrovarsi dopo la messa davanti al monumento ai caduti per deporre una corona, ascoltando il suggestivo canto "Signore delle Cime"... è un'emozione grande, che si rinnova ogni volta. Sono attimi preziosi, che ci aiutano nella consapevolezza di quanto sia importante quello che tutti noi facciamo; ci fa sentire gratificati e commossi: un toccasana per l'anima!

Partecipare a momenti come questi, trovarsi magari per organizzarli, presenziare alle varie manifestazioni che si svolgono durante l'anno o ritrovarsi per lavorare è sicuramente impegnativo, ma è fondamentale per creare gruppo. Non è certo facile, soprattutto quando si cerca di coinvolgere la gente, ma con l'impegno di tutti, si può superare ogni ostacolo. *In un mondo che va sempre più di fretta, che pensa solo a correre e ad arrivare, che allontana le persone anziché avvicinarle e condividere, questi momenti sono davvero una preziosa opportunità anche per ciascuno di noi, per imparare a stare insieme e crescere con gli altri e grazie agli altri.*



Termino con un saluto e un grande GRAZIE a tutti i donatori, alpini e amici che sostengono i nostri gruppi.

Durante la festa dei gruppi sono stati premiati con:

15 donazioni (Donatore Benemerito): Lazzarotto Martina.

31 donazioni (Donatore Eccelso): Merlo Paolo, Panella Ivo, Tosin Alberto.

Mario Schirato



Valstagna

Il gruppo di Valstagna ha rinnovato le cariche lo scorso ottobre, di fatto ringiovanendo il direttivo e cercando quindi di avvicinare sempre di più i giovani alle nostre attività.

A sostituire l'ex presidente Andrea Signori, in carica negli ultimi 3 anni, è stato eletto Manuel Moro, con il proprio vice Manuela Cavalli, il segretario Tommaso Predebon e il cassiere Davide Dalla Zuanna.

Il gruppo di Valstagna nel 2019 ha contato più di 150 donazioni con 93 donatori attivi.

L'obiettivo del direttivo per i prossimi 3 anni è quello di raggiungere e sensibilizzare il più possibile giovani e giovanissimi ed aumentare quindi il numero di neo donatori.

A supporto del nuovo direttivo restano sempre gli ex presidenti del gruppo, ad aiuto e sostegno, e a cui va il plauso per aver stimolato e creduto in questo cambio generazionale.



Dai nostri gruppi

*Alle famiglie degli scomparsi le più sentite condoglianze.
Resterà sempre vivo nella memoria e nei cuori il ricordo del loro altruismo*

Merlo Fabio
Gruppo di Angarano



Classe 1968

Taldo Graziano
Gruppo di Angarano



Anni 50

Bortolazzo Santino
Gruppo di Ca' Rainati



Classe 1943

Zanon Simone
Gruppo di Cusinati



Anni 45

Sgarabottolo Zemiro
Gruppo di Mussolente



Classe 1939

Zanchetta Angelo
Gruppo di Mussolente



Classe 1947

Cortese Mario
Gruppo di Quart. XXV Aprile



Classe 1942

Dalla Rizza Francesco
Gruppo di Rossano Veneto



Classe 1958

Sgarbossa Luigino
Gruppo di Rossano Veneto



Classe 1951

Corri a **DONARE** per il tuo **PROSSIMO**



Per maggiori informazioni:

Segreteria: 0424 889878

Lunedì e Mercoledì: 16.30-19.30

Giovedì e Venerdì: 9.00-12.00

info@rdsbassano.it

**Reparto Donatori
di Sangue
Monte Grappa**

Seguici su:

www.rdsbassano.it

Facebook:

[repartodonatoridisanguemontegrappa](https://www.facebook.com/repartodonatoridisanguemontegrappa)